

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

18 - 24 maggio 2020



Valdarno Oggi

GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Comunicazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Data: 18/05/2020 Pagina: /

Serristori, il Calcit paga l'attività mammografica



Una paziente osserva la mammografia (foto di repertorio)

Servirà per abbattere le liste di attesa. La diagnostica è stata voluta dalla dottoressa Ricupero, direttore di Radiologia all'ospedale di Figline

FIGLINE E INCISA — Il Calcit Valdarno Fiorentino sta lavorando per la riattivazione dell'attività diagnostica mammografica e senologica nella radiologia dell'ospedale Serristori. Un servizio per pazienti provenienti dal Cup, fuori dai percorsi di Screening e dai percorsi oncologici già codificati, corrispondenti prevalentemente a primi accessi e esami di intervallo fra le mammografie preordinate

di screening. Lo stesso Calcit (Onuls) si occuperà della remunerazione economica dell'equipe medica, è stata fortemente voluta e sostenuta dalla dottoressa Letizia Ricupero, direttore SOS Radiologia Ospedale Serristori, che ben conosce la realtà dell'Ospedale di Figline.

L'impegno orario iniziale dell'equipe medica prevede un turno di 5 ore, corrispondente a 10 pazienti, ogni due settimane, ma è suscettibile di incremento nel caso in cui emerga la necessità e siano disponibili nuovi fondi.

Tenuto conto del contesto e dello storico si ipotizza di riservare 8 dei 10 posti disponibili all'abbattimento delle liste d'attesa e 2 posti di ogni seduta saranno riservati all'A.I.U.T.O. Point del Serristori.

Appena possibile l'attività di diagnostica mammografica sarà avviata in pianta stabile e proseguirà per 12 mesi. Il piano comporterà una riduzione di attesa per esami in pazienti con sintomatologia clinica senologica; una riduzione delle liste di attesa per esami di monitoraggio di patologia benigna o di dubbia malignità e una riduzione liste di attesa per esami mammografici in pazienti anagraficamente fuori dalla fascia di età sottoposta a screening.

Questo piano si inserisce fra i molti programmati per i prossimi mesi da Calcit Valdarno Fiorentino, tra cui la ricerca di un medico oncologo e altri professionisti sanitari al fine di implementare le attività nel campo medico e soddisfare al meglio le necessità dei pazienti oncologici.



Data: 18/05/2020 Pagina: /

Accesso ai mercati settimanali, ecco cosa cambia



Il mercato alimentare di Figline nella piazza dello stadio

Le novità a Incisa e Matassino. L'area non sarà perimetra. Come, dove e quanto mantenere le distanze. Arrivano i banchi di fiori, semi e fertilizzanti

FIGLINE E INCISA — Due giorni fa l'Amministrazione comunale di Comune di Figline e Incisa Commercio ha emesso una nuova ordinanza

in merito alle misure straordinarie che riguardano i mercati, che – tra l'altro - ora saranno aperti anche agli operatori attivi nel commercio al dettaglio di fiori, piante, semi e fertilizzanti “in considerazione della stretta connessione con il settore agricolo”.

Nell'ordinanza del 15 maggio il Comune ha deciso che “limitatamente al mercato del venerdì a Incisa e al mercato del venerdì a Matassino, l'area di mercato non sarà perimetrata”. Quindi l'ingresso all'area di mercato a Matassino e a Incisa non sarà contingentato. Ciascun operatore del mercato dovrà delimitare il proprio banco impedendo l'accesso all'area laterale.

Il banco dovrà essere delimitato in modo che la vendita avvenga esclusivamente sulla parte frontale garantendo la distanza di almeno un metro durante l'ordinazione; è comunque consigliato, ove possibile, il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 metri.

Comunque il Comune precisa che ogni altra misura che si rendesse necessaria durante lo svolgimento del mercato, potrà essere imposta dalla Polizia Municipale al fine di assicurare il rispetto delle misure di contenimento del contagio.



Data: 18/05/2020 Pagina: /

Sosta e pulizia strade, domani tornano le multe



Multa (foto di repertorio)

Ripartono i controlli della Polizia municipale per il rispetto dell'obbligo di spostare l'auto in sosta nei giorni in cui è prevista la pulizia strade

FIGLINE E INCISA — A Figline e Incisa Valdarno torna da domani (lunedì 18 maggio) l'obbligo di spostare l'auto in sosta nelle date e nei giorni in cui è prevista la pulizia delle strade. Con il

ripristino di quest'obbligo, quindi, torneranno anche i controlli della Polizia Municipale.

Con apposita ordinanza la Sindaca Mugnai ha confermato la ricollocazione dei mercati settimanali Figline (zona Stadio), Incisa (via Olimpia) e Matassino (piazza Don Minzoni), che fino al 25 maggio ospiteranno, insieme ai banchi alimentari, anche la vendita al dettaglio di fiori, piante, semi e fertilizzanti.

Restano chiusi, inoltre, fino al 25 maggio il centro di socializzazione Aquilone e le aree gioco comunali.



Data: 18/05/2020 Pagina: /

Il Comune va in cerca di guanti monouso in lattice



Guanti in lattice (foto di repertorio)

L'Amministrazione municipale ha avviato un'indagine di mercato in vista dell'affidamento della fornitura di guanti, anche in vinile, di taglia M e L

FIGLINE E INCISA — Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha deciso di esperire un'indagine di mercato finalizzata all'affidamento della fornitura di guanti monouso in vinile o lattice. L'appalto comprende la fornitura di guanti taglia M e L

a fornitura verrà affidata, al soggetto imprenditoriale che avrà formulato l'offerta ritenuta valida e più

vantaggiosa per il Comune, tenuto conto sia del prezzo che dei tempi di consegna.

L'avviso diffuso dall'Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno ha scopo unicamente esplorativo. Per questo motivo la "manifestazione di interesse" da parte delle ditte che risponderanno all'indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione municipale che, a sua volta, si ritiene libera di non dare seguito all'iniziativa o di avviare comunque altre procedure senza che gli operatori economici che hanno partecipato all'indagine di mercato, possano vantare alcuna pretesa.



Covid-19, mercati di Figline, Incisa e Matassino: dal 26 maggio via libera anche per i banchi non alimentari

Da domani il vicesindaco Buoncompagni incontrerà i rappresentanti e le associazioni di categoria, per confrontarsi sulle misure anti-Covid 19. Intanto, martedì 19 e venerdì 22 si mantiene la nuova conformazione e si apre alla vendita al dettaglio di fiori, piante, semi e fertilizzanti

Da martedì 26 maggio i mercati di Figline, Incisa e Matassino potranno tornare alla quasi normalità: oltre, infatti, ai banchi alimentari e di fiori e piante, saranno presenti anche tutti gli altri.

“L’apertura limitata ai soli banchi alimentari e del settore agricolo – spiega il vicesindaco Buoncompagni, con delega al Commercio – resterà valida solo per questa settimana, in modo da sfruttare i prossimi giorni per confrontarci con le associazioni di categoria e con i rappresentanti degli operatori del settore non alimentare, per i quali abbiamo previsto la ripartenza delle attività dal 26 maggio. Infatti, avendo ora chiaro il quadro di riferimento normativo dato dal DPCM e dall’Ordinanza regionale, saremo in grado di strutturare proposte concrete per un nuovo assetto dei mercati di Figline, Incisa e Matassino, nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19”.

Dopo un primo incontro preliminare, che si è tenuto in videoconferenza venerdì tra il vicesindaco Buoncompagni e una rappresentanza degli operatori di Figline e che sarà replicato in settimana alla luce delle nuove disposizioni nazionali e regionali, domani se ne terrà uno anche con quelli di Incisa e Matassino, per una prima condivisione di idee e di ipotesi organizzative.

“Intanto – prosegue il vicesindaco Buoncompagni - se venerdì a **Incisa e a Matassino non sarà necessario contingentare gli ingressi** perché, come abbiamo potuto appurare la scorsa settimana, lo spazio a disposizione consente di per sé di garantire flussi regolari e nessun rischio di assembramento, **in piazza della Libertà a Figline l’area continuerà ad essere perimetrata e gli accessi regolamentati dai volontari del sistema di Protezione civile**”.

Sarà ancora obbligatorio, sia per i clienti sia per i venditori, l’uso di guanti monouso e di mascherine (che coprano sia naso che bocca), il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro (si consiglia di mantenere 1,8 m, se possibile) e la permanenza nell’area dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario agli acquisti. La merce, inoltre, non sarà consegnata a mano, ma dovrà essere appoggiata sul banco dall’ esercente e prelevata autonomamente dal cliente. Inoltre, l’ingresso all’area mercato sarà consentito ad un solo componente di ogni nucleo familiare (resta consentita invece la presenza di bambini e di un accompagnatore per le persone non autosufficienti).



Enel, riprendono le installazioni dei nuovi contatori di ultima generazione

Con l'avvio della Fase 2, in accordo con l'Amministrazione comunale, E-Distribuzione ha previsto che dal 20 maggio a Figline e Incisa Valdarno riprenderà l'attività di posa e attivazione dei nuovi contatori su tutto il territorio comunale

Riprendono a Figline e Incisa Valdarno le installazioni degli Open Meter, i contatori di nuova generazione targati E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione. Le attività di installazione massiva erano state interrotte su tutto il territorio nazionale a causa dell'emergenza Covid-19. Con l'avvio della Fase 2, in accordo con l'Amministrazione comunale, E-Distribuzione ha previsto che dal 20 maggio a Figline e Incisa Valdarno riprenderà l'attività di posa e attivazione dei nuovi contatori su tutto il territorio comunale.

La ripresa delle operazioni è stata programmata prevedendo inizialmente soltanto le sostituzioni dei contatori posizionati all'esterno degli appartamenti (portinerie, garage, androni, marciapiedi), in modo da evitare il contatto tra il personale operativo e gli utenti. Il personale di E-Distribuzione e delle imprese appaltatrici sarà dotato di tutti i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari, previsti dalla normativa vigente. La data relativa al singolo intervento sarà comunicata tramite avvisi esposti, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati dalla sostituzione. **L'intervento è completamente gratuito e i clienti non dovranno versare alcun compenso al personale impegnato nell'operazione.**

Oltre al tesserino identificativo dotato di fotografia in possesso di ogni operatore, **i clienti hanno infatti a disposizione un ulteriore strumento per la verifica dell'identità dell'addetto alla sostituzione, a cui è possibile chiedere di generare un codice PIN** che, chiamando il numero verde 803 500 (selezionare tasto 4) oppure utilizzando il servizio dedicato su APP o sul sito web E-Distribuzione, consente di acquisire i dati anagrafici dell'incaricato alla sostituzione.

"Il nuovo Open Meter è uno strumento innovativo e ad alta tecnologia che fornisce numerosi vantaggi: in aggiunta ai servizi di telelettura e telegestione già disponibili con i precedenti apparecchi, infatti, il contatore 2.0 offre ai clienti informazioni sempre più puntuali per il monitoraggio dei consumi e consente di abilitare i servizi innovativi di domotica, la cosiddetta smart home. Con il nuovo contatore è possibile verificare in ogni istante l'energia consumata nelle diverse fasce orarie del giorno ed analizzare la potenza mediamente assorbita ogni quarto d'ora, per avere maggiore consapevolezza dei propri consumi e individuare il contratto di fornitura più idoneo. Sul sito web e-distribuzione.it i clienti possono reperire tutte le informazioni relative al progetto, consultare il piano di installazione e scaricare materiale illustrativo come la guida tecnica all'Open Meter. Inoltre, registrandosi gratuitamente all'area riservata del sito, è possibile scaricare il rapporto di sostituzione con tutti i dati di interesse, comprese le letture di rimozione, a partire dal secondo giorno successivo all'intervento".



Data: 19/05/2020 Pagina: /

Parrucchieri e altri servizi estetici: nessun limite alla loro apertura. L'ordinanza del sindaco Mugnai

Con Ordinanza della Sindaca, fino al 31 maggio a Figline e Incisa Valdarno potranno rimanere aperti tutti i giorni e senza limitazioni orarie

Come stabilito dal DPCM e dall'Ordinanza regionale, da oggi anche a Figline e Incisa Valdarno i servizi estetici e di cura della persona possono riaprire al pubblico, adottando tutte le relative misure di prevenzione del contagio da Coronavirus.

È per questo che, a Figline e Incisa Valdarno, è stata appena emessa un'Ordinanza del Sindaco, che consente a estetisti, parrucchieri, tatuatori e in generale a chi offre servizi estetici di prolungare (senza limiti orari) la propria attività lavorativa, con la possibilità di saltare anche i giorni di chiusura settimanali.

“Come Amministrazione comunale – spiegano la sindaca Giulia Mugnai e il vicesindaco Enrico Buoncompagni, con delega alle Attività produttive – abbiamo pensato di andare incontro alle esigenze di questa categoria professionale che, dopo il lungo periodo di chiusura, si troverà penalizzata dalle misure di prevenzione del contagio, perché vedrà ridurre il numero di clienti che contemporaneamente possono usufruire dei loro servizi e che possono attendere il proprio turno all'interno del locale.”

“Per questo motivo, nell'ottica di vedere dilazionare il più possibile prenotazioni e appuntamenti - concludono Mugnai e Buoncompagni - abbiamo ritenuto opportuno consentire l'estensione degli orari e dei giorni di apertura dei loro locali. Sarà, quindi, libera scelta degli esercenti stabilire come organizzare l'apertura delle loro attività. Al momento l'Ordinanza ha valenza fino al 31 maggio, ma non escludiamo di prorogarla in linea con il quadro normativo di riferimento e con le esigenze del settore”



Data: 19/05/2020 Pagina: /

Camion si ribalta in A1: chiuso il tratto Incisa Reggello - Firenze sud

L'incidente è accaduto all'uscita dell'area di servizio Chianti, vicino a Firenze sud

Firenze sud, finendo trasversalmente e sporgendo, con la parte posteriore, sulla carreggiata opposta contro lo spartitraffico centrale.

Il traffico è bloccato con 9 km di coda. Verso Roma la coda è di 4 km. Chi viaggia in direzione di Firenze, deve uscire obbligatoriamente a Incisa Reggello percorrere la Strada Regionale 69 con rientro in autostrada a Firenze sud.

Tutti i mezzi di soccorso si trovano sul luogo dell' evento.

Il conducente è stato estratto dal camion e poi condotto dalla Croce Azzurra di Figline al pronto soccorso di Ponte a Niccheri. Sul posto anche automedica, polizia stradale e personale di Autostrade per l'Italia.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 19/05/2020 Pagina: /

Mercati a Figline, Incisa e Matassino. Riapertura completa dal 26 maggio

Domani, a Figline, si terrà il consueto mercato settimanale e in settimana gli ambulanti saranno anche al Matassino e ad Incisa. Il comune ha comunicato che, fino al 25 maggio, ai banchi degli alimentari si affiancheranno quelli della vendita al dettaglio di fiori, piante, semi e fertilizzanti. Quanto al settore non alimentare, invece, la ripartenza è prevista da martedì 26 maggio.

“L’apertura limitata ai soli banchi alimentari e del settore agricolo – spiega il vicesindaco Buoncompagni, con delega al Commercio – resterà valida solo per questa settimana, in modo da sfruttare i prossimi giorni per confrontarci con le associazioni di categoria e con i rappresentanti degli operatori del settore non alimentare, per i quali abbiamo previsto la ripartenza delle attività dal 26 maggio. Infatti, avendo ora chiaro il quadro di riferimento normativo dato dal DPCM e dall’Ordinanza regionale, saremo in grado di strutturare proposte concrete per un nuovo assetto dei mercati di Figline, Incisa e Matassino, nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19”.

Intanto domani si terrà un incontro in videoconferenza tra il vicesindaco Buoncompagni e una rappresentanza degli operatori di Incisa e Matassino, per una prima condivisione di idee e di ipotesi organizzative, dopo che, la settimana scorsa, un incontro analogo si era tenuto con i colleghi di Figline.

“Intanto – prosegue il vicesindaco – se venerdì a Incisa e a Matassino non sarà necessario contingentare gli ingressi perché, come abbiamo potuto appurare la scorsa settimana, lo spazio a disposizione consente di per sé di garantire flussi regolari e nessun rischio di assembramento, in piazza della Libertà a Figline l’area continuerà ad essere perimetrata e gli accessi regolamentati dai volontari del sistema di Protezione civile”.

Continueranno a valere le norme di accesso già sperimentate la scorsa settimana. Nel dettaglio, sarà obbligatorio, sia per i clienti sia per i venditori, l’uso di guanti monouso e di mascherine (che coprano sia naso che bocca), il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro (si consiglia di mantenere 1,8 m, se possibile) e la permanenza nell’area dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario agli acquisti. La merce, inoltre, non sarà consegnata a mano, ma dovrà essere appoggiata sul banco dall’esercente e prelevata autonomamente dal cliente. Inoltre, l’ingresso all’area mercato sarà consentito ad un solo componente di ogni nucleo familiare (resta consentita invece la presenza di bambini e di un accompagnatore per le persone non autosufficienti).



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 19/05/2020 Pagina: /

Figline Incisa. Ordinanza del Sindaco: “Orario prolungato senza limiti per chi offre servizi estetici”

A Figline e Incisa Valdarno chi offre servizi estetici – estetisti, parrucchieri e tatuatori – potrà prolungare senza limite di orario l’apertura al pubblico, saltando eventualmente anche i giorni di chiusura settimanali. Lo prevede una specifica ordinanza firmata dalla sindaca Giulia Mugnai. Come amministrazione comunale – spiegano la Mugnai e il vicesindaco Enrico Buoncompagni, con delega alle Attività produttive – abbiamo pensato di andare incontro alle esigenze di questa categoria professionale che, dopo il lungo periodo di chiusura, si troverà penalizzata dalle misure di prevenzione del contagio, perché vedrà ridurre il numero di clienti che contemporaneamente potranno usufruire dei loro servizi e che possono attendere il proprio turno all’interno del locale. Per questo motivo, nell’ottica di vedere dilazionare il più possibile prenotazioni e appuntamenti – hanno aggiunto – , abbiamo ritenuto opportuno consentire l’estensione degli orari e dei giorni di apertura dei loro locali. Sarà, quindi, libera scelta degli esercenti stabilire come organizzare l’apertura delle loro attività. Al momento l’Ordinanza ha valenza fino al 31 maggio, ma non escludiamo di prorogarla in linea con il quadro normativo di riferimento e con le esigenze del settore”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 19/05/2020 Pagina: /

Azienda Sanitaria Toscana Centro, solo 3 casi di nuovi positivi. Nessuno in Valdarno Fiorentino

Netta frenata dei contagi nei territori dell'Azienda Sanitaria Toscana Centro: oggi 18 maggio i nuovi positivi sono solo 3, tutti in provincia di Firenze. Rilevato anche un decesso, sempre in provincia di Firenze.

Quindi lo storico dei tre comuni del Valdarno Fiorentino rimane lo stesso di ieri:

Figline Incisa 54 casi con 4 decessi

Reggello 46 casi con 7 decessi

Rignano 23 casi con 2 decessi



Data: 19/05/2020 Pagina: /

Camion di traverso, riaperta l'autostrada



Coda in autostrada (foto di repertorio)

Il tratto compreso tra Incisa Reggello e Firenze sud verso Firenze, era stato chiuso in direzione nord. Code in smaltimento

FIGLINE E INCISA — E' stato riaperto il tratto autostrada A1 Milano-Napoli, compreso tra Incisa Reggello e Firenze sud verso Firenze, che era stato chiuso per l'incidente avvenuto al km 305 che aveva visto un camion che si era intraversato con la parte posteriore, che sporgeva in carreggiata

opposta, contro lo spartitraffico centrale.

All' interno del tratto chiuso si erano formati 10 km di coda. Invece sulla corsia in direzione Roma la coda massima è stata di 4 km.

Chi viaggia in direzione di Firenze è dovuto uscire obbligatoriamente a Incisa Reggello per percorrere la Strada Statale 69 di Val D'Arno in direzione Pontassieve-Firenze con rientro in autostrada a Firenze sud.



L'arte nelle rotonde, sculture all'uscita dell'A1



Il progetto per "La scultura bifronte" in località Ciliegi

Il Comune ha accettato la donazione dal Rotary Club di un'opera intitolata "Scultura bifronte" che sarà collocata ai Ciliegi e all'uscita dell'A1

FIGLINE E INCISA — Si chiamerà "Scultura Bifronte - il racconto dei racconti" è un'opera di arredo urbano che il Comune di Reggello collegherà in corrispondenza dell'uscita autostradale Incisa-Reggello e anche nella rotonda che si trova in

località Ciliegi, al centro dell'intersezione fra la strada comunale di Rona e la strada Regionale 69.

La scultura bifronte è una struttura scultorea suddivisa in due parti, a loro volta formata da una serie di elementi staccati. Il tutto fa parte di una donazione che l'Amministrazione comunale ha accettato del Rotary Club Figline e Incisa Valdarno.

A fronte della donazione, una volta realizzate le opere previste, il Comune di Reggello si è impegnato alla manutenzione dell'opera a proprie spese, autorizzando nel contempo l'installazione di sei pannelli informativi, già inseriti nel progetto, che indicano il titolo dell'opera, l'autore ed i loghi e nominativi delle aziende realizzatrici incaricate della sua realizzazione.



Data: 19/05/2020 Pagina: 17

Mammografia al Serristori grazie al Calcit

FIGLINE

Al Serristori torna la mammografia grazie al Calcit che sta lavorando per riattivare la diagnostica mammografica e senologica nella radiologia dell'ospedale. Il servizio sarà dedicato ai pazienti provenienti dal Cup, fuori dai percorsi di screening e dai percorsi oncologici già codificati, corrispondenti a primi accessi ed esami di intervallo fra le mammografie preordinate di screening. Sostenuto dalla dottoressa Letizia Ricupero (direttore Sos Radiologia Serristori), il progetto è sponsorizzato dal Calcit che si occuperà della remunerazione dell'equipe medica, inizialmente impegnata in un turno di 5 ore corrispondente a 10 pazienti ogni due settimane. Si ipotizza di riservare 8 dei 10 posti disponibili all'abbattimento delle liste d'attesa e 2 posti di ogni seduta saranno riservati all'A.I.U.T.O. Point. «Appena possibile - spiega il Calcit - la diagnostica mammografica sarà avviata in pianta stabile per 12 mesi. Il piano comporterà una riduzione di attesa per esami in pazienti con sintomatologia clinica senologica; una riduzione delle liste di attesa per esami di monitoraggio di patologia benigna o di dubbia malignità e una riduzione liste di attesa per esami mammografici in pazienti fuori dalla fascia di età sottoposta a screening».

Beatrice Torrini



Bekaert, lettera aperta di 95 lavoratori sul destino dello stabilimento, rispondono Mugnai e D'Ettore

I lavoratori della ex Bekaert hanno chiesto una soluzione industriale seria in una lettera aperta alle istituzioni. Rispondono Stefano Mugnai e Felice Maurizio D'Ettore, FI

95 lavoratori della Bekaert fanno sentire la loro voce in una lettera aperta alle istituzioni: i dipendenti hanno affermato di volere altre soluzioni rispetto a quelle accennate nelle riunioni del Ministero dello Sviluppo tra cui il progetto della cooperativa Steelcoop Valdarno.

Alla lettera hanno risposto Stefano Mugnai e Felice Maurizio D'Ettore, Forza Italia, definendosi consapevoli della complessità della vicenda e auspicando di poter affrontare in termini risolutivi e in maniera opportuna la crisi industriale.

"Da quel 22 giugno 2018 - scrivono i dipendenti Bekaert - con guardie private all'interno dello stabilimento, lettere di licenziamento contestuali alla comunicazione della Direzione aziendale "chiudiamo definitivamente lo stabilimento di Figline Valdarno" sono passati mesi, anni, abbiamo sofferto, abbiamo gioito quando è stata reintrodotta la cassa Integrazione per Cessazione, abbiamo sperato di fronte a possibili interessamenti di importanti aziende, oggi ci fa tremendamente paura l'indifferenza e l'abitudine che situazioni così non debbano trovare soluzioni."

"Vogliamo una soluzione industriale seria - affermano i dipendenti nella lettera rivolta alle istituzioni - che garantisca non solo a noi lavoratori, ma anche alle nostre famiglie e alla comunità intera un futuro di lavoro e dignità. Ultimamente vediamo e leggiamo la dizione: lavoratori Bekaert per portare avanti soluzioni e richieste a noi sconosciute o semplicemente per noi non praticabili. Nelle assemblee abbiamo sempre chiesto e poi ottenuto, tramite l'accordo del 3 ottobre 2018 siglato al Ministero, di poter cercare una reindustrializzazione stabile per il sito di Figline Valdarno, per questo crediamo che la strada da percorrere sia quella della ricerca di una reindustrializzazione basata su industriali che abbiano competenza delle lavorazioni possibili all'interno del sito ed una conoscenza dei mercati e dei clienti, ma anche consapevoli delle criticità degli stessi, dovuta alla forte concorrenza sui prezzi dei prodotti, della materia prima e della necessità continua di investimenti su ricerca e sviluppo."

"Per questi motivi chiediamo oggi di aiutarci a trovare soluzioni con questo tipo di caratteristiche per poter tornare a vedere il sito di Figline Valdarno produttivo e competitivo - concludono i dipendenti - Altri tipi di soluzioni, accennati in alcune riunioni presso il Ministero dello Sviluppo economico non ci interessano perché non sarebbero in grado di dare nessuna risposta alle problematiche descritte sopra."

La risposta di Mugnai e D'Ettore: "Il Ministero dovrebbe avere tutti gli elementi per dare delle risposte sul piano industriale considerate le istruttorie già svolte. Sulla vicenda industriale opera anche un "advisor", che dovrebbe avere, altrettanto, tutti gli elementi per rispondere e fornire il necessario supporto ai fini decisionali. La Vostra precisa ed ulteriore segnalazione si riferisce ad un settore industriale dove la materia prima è particolarmente costosa ed il mercato fortemente selettivo; - di conseguenza, qualsiasi progetto industriale sarebbe qualificato dalla presenza di una azienda siderurgica come partner necessario."

"Condividiamo, e lo abbiamo detto pubblicamente da tempo e più volte - continuano Mugnai e D'Ettore - anche tramite atti di sindacato ispettivo presentati alla Camera dei deputati, che ogni soluzione pratica debba essere volta a dare reali opportunità per il mantenimento e lo sviluppo di quote di mercato per i prodotti dello stabilimento di Figline e, quindi, di garanzia dei livelli occupazionali. Al contempo, siamo consapevoli della complessità della vicenda industriale in oggetto, ma ribadiamo che appare necessaria la massima prudenza e senso di responsabilità quando si ipotizzano soluzioni che prefigurano, ad esempio, la ricapitalizzazione finanziata con i tfr dei lavoratori."

"Restiamo a Vostra disposizione per ogni iniziativa ritenuta necessaria ed opportuna - concludono Mugnai e D'Ettore - per affrontare ancora, ed, auspichiamo, in termini risolutivi, la grave crisi industriale apertasi quasi due anni fa. Due anni di attesa, due anni di purgatorio sono lunghi, sono davvero troppi. "



Serristori, sottoutilizzato e ridimensionato. I Cobas effettuano un sopralluogo e preparano la mobilitazione

Andrea Calò, Domenico Mangiola, Valentina Fontanelli, Cobas P.I. USL Toscana Centro, tornano sulla questione Serristori e annunciano una mobilitazione generale dei lavoratori, dei cittadini, del comitato e delle associazioni

I Cobas P.I. USL Toscana Centro, Andrea Calò, Domenico Mangiola, Valentina Fontanelli, dopo aver effettuato un sopralluogo nel presidio figlinese tornano sulla questione Serristori e **annunciano una mobilitazione generale dei lavoratori, dei cittadini, del comitato e delle associazioni.**

"Non corrisponde a vero quanto dichiarato in questi giorni sulla stampa da dirigenti della direzione generale USL Toscana Centro, dall'assessore regionale per il Diritto alla Salute Stefania Saccardi nè dai vari amministratori dei Comuni del Valdarno fiorentino circa lo "stato di salute" dell'ospedale Serristori. Stamattina abbiamo effettuato un sopralluogo nell'ospedale. La realtà è un'altra: **persiste un blocco sugli accessi al PS da parte del 118 e dei medici di medicina generale** che dirottano o persuadono i cittadini del Valdarno Fiorentino a rivolgersi altrove per le cure di urgenza e ordinarie. **Per effetto di questo blocco i due reparti di Medicina (A e B) sono con 13 posti letto liberi e disponibili. La Week Surgery e il blocco operatorio del presidio,** di cui ognuno - Manager e Amministratori - si è preso il merito di aver riattivato per gli interventi di: chirurgia programmata, chirurgia ambulatoriale, chirurgia plastica, chirurgia della mano e chirurgia generale addominale con successiva programmazione di interventi colecistectomia laparoscopica, **sono ancora incredibilmente chiusi. E non c'è prospettiva di riapertura** degli stessi se non, forse, ai primi di giugno. Così come sono chiusi tutti gli interventi di ortopedia e traumatologia".

"Ripetiamo per l'ennesima volta che per tenere aperto il PS H24 o temporaneamente H12 e per supportare gli interventi chirurgici sopra elencati in sicurezza, **occorre la presenza H24 degli anestesisti e la riapertura immediata della sub intensiva, della cui necessità si è vista nella fase emergenziale del COVID-19.** Basta la

stucchevole commedia di annunciare 1 anestesista per l'ordinaria amministrazione, qui occorre un effettivo potenziamento dell'equipe medica – sia per il PS con specialisti propri in medicina d'urgenza che medici per le 2 Medicine come da delibere aziendali. Dal 15 marzo 2020 l'odontoiatria è chiusa e non si prospetta una sua riapertura a breve, gli ambulatori con le specialistiche dermatologiche, medicazioni chirurgiche, prime visite chirurgiche, urologia, diabetologia, otorino laringoiatria, audiologia e spirometrie sono o chiuse o a regime ridottissimo, così vale pure per l'endoscopia, la radiologia e il servizio di cardiologia. Preoccupante è il silenzio del Sindaco di Figline Incisa sui servizi ambulatoriali ad andamento ridotto e il suo esclusivo interessamento per l'attivazione della libera professione (a pagamento). Per ora abbiamo ottenuto, grazie alle nostre denunce, solamente il ripristino di un 1 anestesista sulle H12 per l'oncologia e le eventuali urgenze in ospedale. Tutto il resto non c'è. Un presidio ospedaliero sempre più desertificato, precario e insicuro".

I Cobas concludono: "Per questo motivo come Cobas P.I. stiamo preparando una mobilitazione generale dei lavoratori, cittadini, comitato e associazioni alla cui adesione e promozione, (poiché si tratta di salvaguardare il servizio sanitario pubblico valdarnese e il presidio ospedaliero Serristori), invitiamo l'amministrazione comunale e i suoi esponenti. L'unica condizione per la partecipazione è che riapra il Pronto Soccorso sulle H24 e, come descritto nel patto territoriale, il Serristori torni ad essere un presidio per le acuzie".



Data: 20/05/2020 Pagina: /

L'assessore Bianchini scrive ad Alia: "Riaprire i centri di raccolta"

Stamani la sollecitazione nei confronti dell'azienda che gestisce i servizi ambientali sul territorio. La proposta: iniziare dall'apertura su appuntamento

Riaprire i centri di raccolta di Figline e Incisa

Valdarno. È questa la richiesta che l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini, ha ribadito per iscritto ad Alia servizi ambientali spa, alla quale ha indirizzato e inviato una lettera questa mattina.

"L'obiettivo finale – spiega l'assessore Bianchini – è riportare agli orari consueti le aperture della stazione ecologica dello Stecco e del centro di conferimento del Burchio. Comprendiamo, però, le esigenze e le necessità aziendali, dettate dai nuovi protocolli di sicurezza in materia di prevenzione dal contagio da Covid19 e dal recente nuovo quadro normativo. Per questo motivo proponiamo, in via del tutto temporanea, la possibilità di prenotare telefonicamente il conferimento di rifiuti ingombranti o comunque non differenziabili attraverso il sistema Porta a porta nei nostri centri territoriali. La fase 2 dell'emergenza sanitaria, in cui ci troviamo, consente infatti la mobilità dei nostri cittadini, che devono poter usufruire di tutti i servizi a loro disposizione".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 20/05/2020 Pagina: /

Figline Incisa. L'assessore all'ambiente scrive ad Alia. "Riaprire i centri di raccolta"

Una lettera ad Alia per chiedere la riapertura dei centri di raccolta di Figline e Incisa Valdarno. È quella partita questa mattina dal comune. Firmatario l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini.

"L'obiettivo finale - ha spiegato - è quello di riportare agli orari consueti le aperture della stazione ecologica dello Stecco e del centro di conferimento del Burchio. Comprendiamo, però, le esigenze e le necessità aziendali, dettate dai nuovi protocolli di sicurezza in materia di prevenzione dal contagio da Covid19 e dal recente nuovo quadro normativo. Per questo motivo proponiamo, in via del tutto temporanea, la possibilità di prenotare telefonicamente il conferimento di rifiuti ingombranti o comunque non differenziabili attraverso il sistema Porta a porta nei nostri centri territoriali. La fase 2 dell'emergenza sanitaria, in cui ci troviamo, consente infatti la mobilità dei nostri cittadini, che devono poter usufruire di tutti i servizi a loro disposizione".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 20/05/2020 Pagina: /

Lettera aperta alle istituzioni di 100 lavoratori della Bekaert: “Vogliamo una soluzione industriale seria”

“Vogliamo una soluzione industriale seria che garantisca non solo a noi lavoratori, ma anche alle nostre famiglie e alla comunità intera un futuro di lavoro e dignità”. Questo uno dei concetti espressi, in una lettera aperta indirizzata alle istituzioni, da un gruppo di 100 lavoratori della Bekaert di Figline Valdarno, che si sono mostrati contrari al progetto della cooperativa. Dopo aver ricordato quello che hanno vissuto quel famoso 22 giugno 2018 (“guardie private all’interno dello stabilimento, lettere di licenziamento che arrivano alle nostre famiglie contestualmente alla comunicazione della direzione aziendale”), il gruppo di dipendenti ha affrontato anche il post chiusura.

“Dal quel giorno – si legge nella lettera – sono passati mesi, anni, abbiamo sofferto, abbiamo gioito quando è stata reintrodotta la cassa integrazione per cessazione, abbiamo sperato di fronte a possibili interessamenti di importanti aziende, oggi ci fa tremendamente paura l’indifferenza e l’abitudine che situazioni così non debbano trovare soluzioni. Ultimamente vediamo e leggiamo la dizione: lavoratori Bekaert per portare avanti soluzioni e richieste a noi sconosciute o semplicemente per noi non praticabili. Nelle assemblee abbiamo sempre chiesto e poi ottenuto, tramite l’accordo del 3 ottobre 2018 siglato al Ministero, di poter cercare una reindustrializzazione stabile per il sito di Figline Valdarno, per questo crediamo che la strada da percorrere sia quella della ricerca di una reindustrializzazione basata su industriali che abbiano competenza delle lavorazioni possibili all’interno del sito ed una conoscenza dei mercati e dei clienti, ma anche consapevoli delle criticità degli stessi, dovuta alla forte concorrenza sui prezzi dei prodotti, della materia prima e della necessità continua di investimenti su ricerca e sviluppo”.

La richiesta alle istituzioni è quella di aiutare, ciascuno nel proprio ruolo, a trovare soluzioni con questo tipo di caratteristiche per poter tornare a vedere il sito di Figline Valdarno produttivo e competitivo.

“Altri tipi di soluzioni, accennati in alcune riunioni presso il Ministero dello Sviluppo Economico non ci interessano perché non sarebbero in grado di dare nessuna risposta alle problematiche descritte sopra”, hanno concluso i lavoratori.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 20/05/2020 Pagina: /

Bekaert. D'Ettore e Mugnai: "Vicenda complessa. Disponibili per ogni iniziativa"

Risposta immediata dei parlamentari di Forza Italia Stefano Mugnai e Felice Maurizio D'Ettore alla lettera aperta dei 100 ex dipendenti della Bekaert di Figline.

In premessa i due esponenti azzurri ricordano che il Ministero e lo stesso advisor dovrebbero avere gli elementi necessari per "dare delle risposte sul piano industriale considerate le istruttorie già svolte".

La segnalazione dei lavoratori "si riferisce a un settore industriale - proseguono - dove la materia prima è particolarmente costosa e il mercato fortemente selettivo; di conseguenza, qualsiasi progetto industriale sarebbe qualificato dalla presenza di un'azienda siderurgica come partner necessario. Condividiamo, e lo abbiamo detto pubblicamente da tempo e più volte, anche tramite atti di sindacato ispettivo presentati alla Camera dei Deputati, che ogni soluzione pratica debba essere volta a dare reali opportunità per il mantenimento e lo sviluppo di quote di mercato per i prodotti dello stabilimento di Figline e, quindi, di garanzia dei livelli occupazionali. Al contempo, siamo consapevoli della complessità della vicenda industriale, ma ribadiamo che appare necessaria la massima prudenza e senso di responsabilità quando si ipotizzano soluzioni che prefigurano, ad esempio, la ricapitalizzazione finanziata con i Tfr dei lavoratori".

Mugnai e D'Ettore hanno confermato la loro disponibilità a ogni iniziativa per "affrontare ancora e, auspichiamo, in termini risolutivi la grave crisi industriale apertasi quasi due anni fa. Due anni di attesa, due anni di purgatorio sono lunghi, sono davvero troppi", concludono.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 20/05/2020 Pagina: /

Figline Incisa, riprende l'installazione da parte di Enel dei nuovi contatori

Riprendono a Figline Incisa le installazioni degli Open Meter, i contatori di nuova generazione di E-Distribuzione, società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione. Le attività di installazione massiva erano state interrotte su tutto il territorio nazionale a causa dell'emergenza Covid-19. Con l'avvio della cosiddetta Fase 2, in accordo con l'Amministrazione Comunale, E-Distribuzione ha previsto che dal 20 maggio a Figline e Incisa Valdarno riprenderà l'attività di posa e attivazione dei nuovi contatori su tutto il territorio comunale. E-Distribuzione ha anche informato il Comune che gli interventi avverranno prestando la massima attenzione agli aspetti di sicurezza e salute del personale della azienda, delle imprese appaltatrici e di tutti i cittadini. A questo proposito, la ripresa delle operazioni è stata programmata prevedendo inizialmente soltanto le sostituzioni dei contatori posizionati all'esterno degli appartamenti (portinerie, garage, androni, marciapiedi), in modo da evitare il contatto tra il personale operativo e gli utenti. Il personale di E-Distribuzione e delle imprese appaltatrici sarà dotato di tutti i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari, previsti dalla normativa vigente. La data relativa al singolo intervento sarà comunicata tramite avvisi esposti, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati dalla sostituzione. L'intervento è completamente gratuito e i clienti non dovranno versare alcun compenso al personale impegnato nell'operazione. Queste azioni si aggiungono alle iniziative già adottate nello svolgimento dell'attività da E-Distribuzione per tutelare la cittadinanza: oltre al tesserino identificativo dotato di fotografia in possesso di ogni operatore, i clienti hanno infatti a disposizione un ulteriore strumento per la verifica dell'identità dell'addetto alla sostituzione, a cui è possibile chiedere di generare un codice PIN che, chiamando il numero verde 803 500 (selezionare tasto 4) oppure utilizzando il servizio dedicato su APP o sul sito web E-Distribuzione, consente di acquisire i dati anagrafici dell'incaricato alla sostituzione.

Il nuovo Open Meter è uno strumento innovativo e ad alta tecnologia che fornisce numerosi vantaggi: in aggiunta ai servizi di telelettura e telegestione già disponibili con i precedenti apparecchi, infatti, il contatore offre ai clienti informazioni sempre più puntuali per il monitoraggio dei consumi e consente di abilitare i servizi innovativi di domotica, la cosiddetta smart home. Con il nuovo contatore è possibile verificare in ogni istante l'energia consumata nelle diverse fasce orarie del giorno ed analizzare la potenza mediamente assorbita ogni quarto d'ora, per avere maggiore consapevolezza dei propri consumi e individuare il contratto di fornitura più idoneo.

Sul sito web e-distribuzione.it i clienti possono reperire tutte le informazioni relative al progetto, consultare il piano di installazione e scaricare materiale illustrativo come la guida tecnica all'Open Meter. Inoltre, registrandosi gratuitamente all'area riservata del sito, è possibile scaricare il rapporto di sostituzione con tutti i dati di interesse, comprese le letture di rimozione, a partire dal secondo giorno successivo all'intervento.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 20/05/2020 Pagina: /

Serristori, i Cobas: "Ospedale sottoutilizzato e ridimensionato. Parte la mobilitazione"

Situazione ancora "tesa" per l'ospedale Serristori di Figline. Oggi intervengono nuovamente i Cobas che invitano l'amministrazione comunale di Figline Incisa ad una mobilitazione generale.

"Non corrisponde a vero quanto dichiarato in questi giorni sulla stampa da Dirigenti della Direzione Generale USL Toscana Centro, Assessore Regionale per il Diritto alla Salute Stefania Saccardi nè da vari Amministratori dei Comuni del Valdarno fiorentino circa lo 'stato di salute' dell'ospedale Serristori- scrivono i delegati Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli- Stamattina è stato effettuato un sopralluogo dei delegati RSU COBAS P.I. e di tutto il sindacato COBAS presso l'ospedale. Altro che 'riprese a pieno le funzioni dell'ospedale', altro che "ospedale covid free che diventa fondamentale per integrare, potenziare, supportare l' OSMA altro che perdita di pazienza, sollecitazione e ultimatum di Sindaci dati ad ASL e Regione Toscana sul ripristino a pieno delle funzioni del Serristori come ospedale H24 per acuti. Un inaccettabile ping pong tra esponenti politici prima amici e poi ex. La realtà è un'altra: persiste un blocco sugli accessi al PS da parte del 118 e dei medici di medicina generale che dirottano o persuadono i cittadini del Valdarno Fiorentino a rivolgersi altrove per le cure di urgenza e ordinarie. Per effetto di questo blocco i due reparti di Medicina (A e B) sono con 13 posti letto liberi e disponibili. La Week Surgery e il blocco operatorio del presidio, di cui ognuno- Manager e Amministratori -si è preso il merito di aver riattivato per gli interventi di chirurgia programmata, chirurgia ambulatoriale, chirurgia plastica, chirurgia della mano e chirurgia generale addominale con successiva programmazione di interventi colecistectomia laparoscopica, sono ancora incredibilmente chiusi! E non c'è prospettiva di riapertura degli stessi se non, forse, ai primi di giugno. Così come sono chiusi tutti gli interventi di ortopedia e traumatologia. Ripetiamo per l'ennesima volta- affermano i Cobas- che per tenere aperto il PS H24 o temporaneamente H12 e per supportare gli interventi chirurgici sopra elencati in sicurezza, occorre la presenza H24 degli anestesisti e la riapertura immediata della Sub Intensiva della cui necessità si è vista nella fase emergenziale del COVID19. Basta la stucchevole commedia di annunciare 1 anestesista per l'ordinaria amministrazione, qui occorre un effettivo potenziamento dell'equipe medica- sia per il PS con specialisti propri in medicina d'urgenza che medici per le 2 Medicine come da delibere aziendali. Dal 15 marzo 2020 l'odontoiatria è chiusa e non si prospetta una sua riapertura a breve, gli ambulatori con le specialistiche dermatologiche, medicazioni chirurgiche, prime visite chirurgiche, urologia, diabetologia, otorino laringoiatria, audiologia e spirometrie sono o chiuse o a regime ridottissimo, così vale pure per l'endoscopia, la radiologia e il servizio di cardiologia."

Secondo il sindacato "preoccupante è il silenzio del Sindaco di Figline Incisa sui servizi ambulatoriali ad andamento ridotto e il suo esclusivo interessamento per l'attivazione della libera professione (a pagamento). Per ora abbiamo ottenuto, grazie alle nostre denunce, solamente il ripristino di un 1 anestesista sulle H12 per l'oncologia e le eventuali urgenze in ospedale. Tutto il resto non c'è. Un presidio ospedaliero sempre più desertificato, precario e insicuro! Per questo motivo come COBAS P.I. stiamo preparando una mobilitazione generale dei lavoratori, cittadini, comitato e associazioni alla cui adesione e promozione, (poiché si tratta di salvaguardare il servizio sanitario pubblico valdarnese e il presidio ospedaliero Serristori), invitiamo l'amministrazione comunale e i suoi esponenti. L'unica condizione per la partecipazione è che riapra il Pronto Soccorso sulle H24 e, come descritto nel patto territoriale, il Serristori torni ad essere un presidio per le acuzie."



Data: 20/05/2020 Pagina: /

Bianchini “Alia riapra le stazioni ecologiche”



Rifiuti ingombranti abbandonati (foto di repertorio)

L'assessore ha proposto all'azienda che svolge i servizi ambientali la modalità provvisoria del conferimento dei rifiuti ingombranti su appuntamento

FIGLINE E INCISA — È il momento di riaprire i centri di raccolta di Figline e Incisa Valdarno. È questa la richiesta che l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini, ha ribadito per iscritto ad Alia servizi ambientali spa, alla quale ha indirizzato e inviato una lettera questa mattina.

“L'obiettivo finale – spiega l'assessore Bianchini – è riportare agli orari consueti le aperture della stazione ecologica dello Stecco e del centro di conferimento del Burchio. Comprendiamo, però, le esigenze e le necessità aziendali, dettate dai nuovi protocolli di sicurezza in materia di prevenzione dal contagio da Covid19 e dal recente nuovo quadro normativo. Per questo motivo proponiamo, in via del tutto temporanea, la possibilità di prenotare telefonicamente il conferimento di rifiuti ingombranti o comunque non differenziabili attraverso il sistema Porta a porta nei nostri centri territoriali. La fase 2 dell'emergenza sanitaria, in cui ci troviamo, consente infatti la mobilità dei nostri cittadini, che devono poter usufruire di tutti i servizi a loro disposizione”.



Data: 20/05/2020 Pagina: /

Bekaert, Forza Italia e i dubbi sulla cooperativa



Manifestazione per la Bekart in piazza Ficino a Figline

I deputati Mugnai e D'Ettore intervengono a seguito della lettera dei cento lavoratori che sono più favorevoli ad un processo di reindustrializzazione

FIGLINE E INCISA — Nei giorni scorsi un gruppo di cento lavoratori dello stabilimento Bekaert di Figline aveva inviato una lettera alle istituzioni, nelle quale si dichiaravano contrari al progetto della cooperativa “crediamo che la strada da percorrere sia quella della ricerca di una reindustrializzazione basata su industriali che abbiano competenza delle

lavorazioni possibili all'interno del sito ed una conoscenza dei mercati e dei clienti”.

Oggi arriva la risposta dei deputati Stefano Mugnai e Maurizio D'Ettore. Proprio in considerazione del settore industriale in cui opera lo stabilimento di Figline “dove la materia prima è particolarmente costosa ed il mercato fortemente selettivo” i due deputati di Forza Italia sono del parere che “qualsiasi progetto industriale sarebbe qualificato dalla presenza di una azienda siderurgica come partner necessario”.

“Siamo consapevoli della complessità della vicenda industriale in oggetto – scrivono nella loro risposta Mugnai e D'Ettore - ma ribadiamo che appare necessaria la massima prudenza e senso di responsabilità quando si ipotizzano soluzioni che prefigurano, ad esempio, la ricapitalizzazione finanziata con i Tfr dei lavoratori”.



Data: 20/05/2020 Pagina: /

Alessandro, ora al vertice del Parco del Casentino



Bottacci in Rai durante il programma Geo & Geo

Bottacci entra ufficialmente in carica alla direzione delle Foreste casentinesi, Falterona e Campigna. È noto a Figline per il suo impegno nel sociale

FIGLINE E INCISA — Dopo la firma del contratto (per 5 anni) con il presidente Luca Santini, il figlinese Alessandro Bottacci è diventato ufficialmente direttore del parco nazionale Foreste casentinesi, monte Falterona e Campigna.

Il “cavalier” Bottacci (è stato insignito dell’onorificenza di commendatore dell’Ordine al merito della Repubblica italiana nel 2015) è professore incaricato di Conservazione della natura presso l’università degli studi di Camerino ed ha al suo attivo, oltre 150 pubblicazioni scientifiche, numerosi interventi a convegni.

Alessandro Bottacci ha ricoperto incarichi di prestigio nel Corpo forestale dello Stato, dopo che si era laureato in Scienze forestali col massimo dei voti e lode nel 1984 all’Università di Firenze.

Aldilà dei meriti professionali, Alessandro è noto in Valdarno soprattutto per il suo impegno nel sociale: ha fatto parte dell’Associazione Italiana Guide e Scout Cattolici italiani (AGESCI) ed è stato operatore del Corpo nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico.



Data: 20/05/2020 Pagina: /

Serristori dimezzato, sarà mobilitazione generale



Manifestazione a sostegno dell'ospedale Serristori

L'annuncio del sindacato Cobas che chiede l'adesione alla protesta del Comitato, dei cittadini, dei lavoratori e delle associazioni del territorio

FIGLINE E INCISA — Con l'allentamento del lockdown, com'era prevedibile, parte la mobilitazione generale per la salvaguardia dell'Ospedale Serristori. Le forti polemiche che si sono trascinate negli ultimi tre mesi (Pronto soccorso dimezzato, trasferimento degli anestesisti... etc) ora trovano sfogo nella protesta pubblica, che coincide con il ritorno della possibilità

di manifestare pur nel rispetto del distanziamento personale.

L'annuncio della mobilitazione generale è stato dato dal sindacato Cobas che nel contempo chiede l'adesione alla protesta del Comitato, dei cittadini, dei lavoratori e delle associazioni del territorio.

“Persiste un blocco sugli accessi al Pronto soccorso da parte del 118 e dei medici di medicina generale che dirottano o persuadono i cittadini del Valdarno Fiorentino a rivolgersi altrove per le cure di urgenza e ordinarie – spiegano i sindacalisti **Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli** - Per effetto di questo blocco i due reparti di Medicina (A e B) sono con 13 posti letto liberi e disponibili. La Week Surgery e il blocco operatorio del presidio, di cui ognuno - manager e amministratori - si è preso il merito di aver riattivato per gli interventi di chirurgia programmata, chirurgia ambulatoriale, chirurgia plastica, chirurgia della mano e chirurgia generale addominale con successiva programmazione di interventi colecistectomia laparoscopica, sono ancora incredibilmente chiusi! E non c'è prospettiva di riapertura degli stessi se non, forse, ai primi di giugno. Così come sono chiusi tutti gli interventi di ortopedia e traumatologia”.

“Ripetiamo per l'ennesima volta che per tenere aperto il Pronto soccorso nelle 24 ore e per supportare gli interventi chirurgici, occorre la presenza H24 degli anestesisti e la riapertura immediata della sub intensiva – aggiungono i rappresentanti dei lavoratori - Dal 15 marzo 2020 l'odontoiatria è chiusa e non si prospetta una sua riapertura a breve, gli ambulatori con le specialistiche dermatologiche, medicazioni chirurgiche, prime visite chirurgiche, urologia, diabetologia, otorino laringoiatria, audiologia e spirometrie sono o chiuse o a regime ridottissimo, così vale pure per l'endoscopia, la radiologia e il servizio di cardiologia”.



Data: 20/05/2020 Pagina: 19

La lettera dei cento lavoratori «Date un futuro alla Bekaert»

Alla vigilia dell'incontro sulla vertenza Bekaert convocato per domani in videoconferenza dal ministero dello sviluppo economico, cento lavoratori, sui 179 ancora in cassa integrazione, hanno scritto una lettera aperta indirizzata a tutte le istituzioni, sindaci, Regione, parlamentari, per chiedere «una soluzione industriale seria», che garantisca «un futuro di lavoro e dignità». «Nelle assemblee abbiamo sempre chiesto e poi ottenuto, tramite l'accordo del 3 ottobre 2018 siglato al ministero, di poter cercare una reindustrializzazione stabile per il sito di Figline. Per questo crediamo - scrivono - che la strada da percorrere sia la ricerca di una reindustrializzazione basata su industriali che abbiano competenza delle lavorazioni possibili all'interno del sito e una conoscenza dei mercati e dei clienti».

Secondo i lavoratori, la coop SteelValdarno, formata da ex dipendenti Bekaert, non è in gra-

do, da sola, di garantire un futuro allo stabilimento di Figline, che non tornerebbe, con questa soluzione, «produttivo e competitivo». Un futuro potrebbe esserci con Trafilerie Meridionali o con il colosso indiano Jindal South West, ipotesi per le quali i sindacati si aspettano novità nell'incontro di domani.

Hanno risposto alla lettera i deputati di Forza Italia Stefano Mugnai e Maurizio D'Ettore: condividendo che «ogni soluzione debba essere volta a dare reali opportunità per il mantenimento e lo sviluppo di quote di mercato e, quindi, di garanzia dei livelli occupazionali», restano a disposizione «per ogni iniziativa per affrontare ancora, e, auspichiamo, in termini risolutivi, la grave crisi industriale. Due anni di purgatorio sono davvero troppi».

mo.pi.



Data: 21/05/2020 Pagina: /

Bekaert, "Condividiamo la posizione dei lavoratori che sollecitano il Governo a reindustrializzare il sito con il ricorso ad industriali privati"

Intervento della capogruppo Lega Salvini Premier in Consiglio regionale, Elisa Montemagni, dei consiglieri regionali Jacopo Alberti e Marco Casucci, nonché del capogruppo in Consiglio comunale a Figline e Incisa Valdarno, Silvio Pittori.

"E' noto come la Lega Salvini Premier abbia sempre sostenuto qualsiasi iniziativa che consentisse la immediata reindustrializzazione del sito Bekaert di Figline e Incisa Valdarno, tra le quali quella a suo tempo avanzata dalla Steel Coop Valdarno. **In tale ottica, si esprime assoluta condivisione rispetto alla posizione attualmente assunta da oltre 100 lavoratori della Bekaert, diretta** a sollecitare il Governo a realizzare una reindustrializzazione del sito di Figline Valdarno **mediante il ricorso ad "industriali privati" che abbiano competenze specifiche nel settore dell'acciaio".**

A sottolinearlo è il capogruppo in Consiglio comunale Figline e Incisa Valdarno, Silvio Pittori, la capogruppo Lega Salvini Premier in Consiglio regionale, Elisa Montemagni, i consiglieri regionali Jacopo Alberti e Marco Casucci.

"Confidiamo nell'interesse recentemente manifestato alla reindustrializzazione dell'area, a quanto è dato di conoscere, da due società italiane, che sarebbero note per la loro esperienza nel settore dell'acciaio appunto, e che potrebbero dare a breve soluzione definitiva alla grave crisi che affligge direttamente i lavoratori Bekaert e le loro famiglie, nonché, indirettamente, l'intero tessuto sociale del Valdarno, anche mediante la futura acquisizione di sempre maggiori quote di mercato -sostengono gli esponenti della Lega - Pur apprezzando infatti, lo si ripete, anche ipotesi risolutive diverse, la strada indicata dai predetti lavoratori sembra quella allo stato maggiormente praticabile per risolvere detta crisi

che procede oramai da troppo tempo, ricorrendo ad investitori privati che non soltanto abbiano competenze tecniche ma che, in quanto tecnicamente competenti, siano già accreditati presso soggetti terzi che operano nel settore, così da dare un futuro stabile allo stabilimento produttivo garantendo uno stabile livello occupazionale".

"Diano pertanto il Governo nazionale ed il Presidente della Regione Toscana immediato seguito alla richiesta proveniente dai lavoratori Bekaert, rendendoci nel contempo, come Lega Salvini Premier, disponibili a condividere qualsiasi iniziativa che risulti idonea al raggiungimento dei predetti fini", concludono Montemagni, Alberti, Casucci e Pittori .



Bekaert, Sindaco e Giunta rispondono ai lavoratori: "Ci mettiamo a vostra disposizione"

Il Sindaco e la Giunta di Cavriglia rispondono alla lettera aperta scritta da 100 lavoratori della Bekaert di Figline **Il Sindaco di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o Sanni e la Giunta rispondono alla lettera aperta di 100 lavoratori Bekaert** (/uploads/kcFinder/files/LETTERA%20APERTA%20per%20stampa.pages) con la quale si chiede "una soluzione industriale seria che garantisca non solo a noi lavoratori, ma anche alle nostre famiglie e alla comunità intera un futuro di lavoro e dignità".

"Carissimi Lavoratori,

Abbiamo ricevuto la vostra lettera proprio oggi, un giorno storico per il mondo del lavoro in Italia, cinquantesimo anniversario dello Statuto dei Lavoratori, una grandissima conquista per la nostra civiltà del '900 dopo almeno 30 anni di lotte, sfruttamenti, battaglie e sofferenze. Statuto che troppe volte nel corso degli ultimi anni è stato bistrattato e vilipeso. Proprio oggi leggiamo con viva emozione e profondo dispiacere le vostre parole, la vostra richiesta di aiuto, il vostro senso di smarrimento e la vostra sofferenza dopo anni di battaglia per mantenere il proprio posto di lavoro e per rilanciare il sito industriale Bekaert di Figline Valdarno".

"Sapete bene che come Giunta abbiamo sempre supportato la vostra causa, come ultimo atto, pochi mesi fa, scrivemmo al Ministero del Lavoro dopo aver approvato un ordine del giorno per attivarci con ogni mezzo a disposizione nei confronti del Governo, affinché venisse concessa la proroga della cassa integrazione a tutti voi 178 lavoratori e venisse ritirata la procedura di licenziamento. **Non ci siamo mai tirati indietro.** Nel corso di questi mesi, nonostante la delicatissima e drammatica situazione che ci siamo trovati a gestire con il Covid19, **non abbiamo mai smesso di seguire anche la vostra vertenza ed i suoi relativi sviluppi"**.

"Siamo a conoscenza che la **Cooperativa di lavoratori**

"Steel Coop" sorta con l'impulso di rilanciare il sito **ha recentemente presentato un piano di ripartenza che potrebbe riassorbire molti lavoratori.** Un'ipotesi importante e costruttiva, che apprezziamo e sosteniamo. Restiamo comunque convinti che, come previsto anche dall'accordo dello scorso 3 ottobre 2018 al Ministero del Lavoro, **per rilanciare davvero con grande impulso la reindustrializzazione del sito di Figline,** vista la complessità del mercato internazionale in questione, **sia necessaria probabilmente la ricerca di gruppi industriali forti e competenti di lavorazioni interne e dei mercati esteri,** che effettuino una politica di rilancio di ampio respiro che garantisca una lunga vita al sito e il posto di lavoro a tutti i dipendenti attuali".

"Per questo, come abbiamo sempre fatto per tutti i lavoratori, in nome della Tutela e del Rispetto di tutti e 178 posti di lavoro, **ci mettiamo a vostra disposizione per qualsiasi iniziativa intendiate mettere in atto e ci adopereremo fin da subito per affiancarvi nella ricerca di soluzioni adeguate che riportino il sito figlinese sui livelli di mercato che merita,** garantendo posti di lavoro e dignità a voi ed alle vostre famiglie, che non meritate di aspettare un solo minuto di più per conoscere il vostro futuro professionale. **Cavriglia è stata, è e sarà sempre al vostro fianco.**

Il Sindaco e La Giunta Comunale di Cavriglia".



Data: 21/05/2020 Pagina: /

Contributo per famiglie con disabili minorenni: le domande si presentano entro il 31 agosto

La Regione ha prolungato i termini di consegna, per consentire ai genitori di procurarsi la documentazione richiesta. Alle famiglie spettano 700 euro

La Regione Toscana ha posticipato al 31 agosto 2020 il termine, inizialmente previsto per il 30 giugno, per presentare la domanda relativa al contributo rivolto alle famiglie con figli disabili minorenni.

La decisione è stata presa per andare incontro alle esigenze dei cittadini che in questi ultimi mesi di emergenza hanno riscontrato difficoltà con la preparazione e la consegna dei documenti necessari per richiedere il contributo annuale di **700 euro**.

Si ricorda che il genitore che presenta la domanda deve far parte dello stesso nucleo familiare del figlio disabile, entrambi devono essere residenti in Toscana (in strutture non occupate abusivamente) da almeno 24 mesi ed in modo continuativo.

Chi richiede il contributo, inoltre, deve essere in possesso di attestazione ISEE valida per il 2020 non superiore ai 29.999 euro. La richiesta dovrà essere presentata sul modulo predisposto (scaricabile qui (<http://www.comunefiv.it/disabili-minorenni>)) accompagnato dal documento di identità di chi sottoscrive la domanda e dalla certificazione che attesta la condizione di handicap grave. Saranno considerate valide anche le domande presentate con il modulo che riporta il precedente termine del 30 giugno.

Chi volesse consegnare la documentazione necessaria potrà farlo tramite mail all'indirizzo protocollo@comunefiv.it (<mailto:protocollo@comunefiv.it>), tramite PEC a comune.figlineincisa@postacert.toscana.it (<mailto:comune.figlineincisa@postacert.toscana.it>) e mediant e posta raccomandata A/R (indirizzandola al Comune di Figline e Incisa Valdarno, piazza del Municipio, 5 - 50063 Figline e Incisa Valdarno). In questo caso, farà fede il timbro postale.



Data: 21/05/2020 Pagina: /

I vigili del fuoco liberano tre gattini incastrati in un tubo. I cittadini ringraziano

L'intervento è accaduto a Figline, zona Lagaccioni. I tre gattini stanno bene

Tre gattini rimasti incastrati in un tubo sono stati salvati dai vigili del fuoco di Figline. Avrebbero avuto morte certa se non fossero intervenuti e se alcuni cittadini non li avessero chiamati.

I fatti risalgono al pomeriggio di ieri quando un gattino viene notato incastrato in un tubo interrato in un casottino in muratura in zona Lagaccioni. Chi lo vede non si volta dall'altra parte ma interviene, chiama amici e telefona ai vigili del fuoco. Si accorge anche che in realtà i piccolini sono tre.

I pompieri arrivano subito sul posto. Recuperano i primi due caduti a un'altezza di un metro e mezzo, mentre per il terzo sono costretti a creare un'apertura nel muro.

I ragazzi intervenuti ringraziano i vigili del fuoco: "Sono stati pazienti e professionali, molto attenti nel toccare e smuovere quelle piccole vite, e stupisce vedere questi ragazzoni che ti immagini con un estintore o un idrante, maneggiare con delicatezza esserini così fragili. Sono gli unici che salgono su un albero o si prestano a operazioni più complicate per salvare una vita, non importa a chi appartenga".

Grazie a chi non si è voltato dall'altra parte e ai vigili del fuoco di Figline i tre piccoli gattini stanno bene.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 21/05/2020 Pagina: /

Bekaert, la Fim Cisl in polemica con il Sindaco di Firenze Nardella: “Sponsorizza la scelta politica sostenuta dalla Fiom Cgil”

Bekaert, la Fim Cisl interviene con una nota: “Il sindaco di Firenze Nardella ha rappresentato al Ministro Patuanelli la scelta politica sponsorizzata dalla Fiom-Cgil, che in questa realtà produttiva rappresenta la minoranza dei lavoratori.”

“Siamo felici che il sindaco dell’Area Metropolitana abbia chiesto al titolare del dicastero del Lavoro Patuanelli di partecipare al tavolo di confronto che si terrà domani al MISE per la Bekaert- scrivono Roberto Pistonina, segretario generale Cisl Firenze-Prato e Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim-Cisl Firenze-Prato- lo siamo molto meno per il fatto che lo stesso Nardella si sia speso a nome dei sindacati sulla soluzione della Cooperativa. Merita precisare che né la Cisl né tantomeno la Fim sono state coinvolte in questo percorso e che Nardella ha rappresentato al ministro Patuanelli la scelta politica sponsorizzata dalla Fiom-Cgil, che in questa realtà produttiva rappresenta, contrariamente alla Fim, una minoranza dei lavoratori.”

“Abbiamo più volte avuto modo di manifestare in ogni assise, pubblica e tra i lavoratori- continuano Pistonina e Beccastrini -che la scelta della Cooperativa manifesta alti rischi di realizzazione con un impegno economico pericoloso per i lavoratori sia per il basso valore aggiunto del prodotto finito sia per l’esiguo numero di coloro che hanno manifesto interesse verso la costituzione della Cooperativa. E’ di ieri, infatti, la lettera di 100 lavoratori che manifesta la necessità di una soluzione industriale della vertenza Bekaert.

Conseguentemente, la presenza del sindaco è senz’altro gradita purché si attenga ad un contributo politico equo- termina la nota- senza sponsorizzare alcune soluzioni negoziali piuttosto che altre che, peraltro, spettano a chi è deputato alla trattativa stessa.”



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 21/05/2020 Pagina: /

Bekaert: la Lega: “Per il rilancio della fabbrica figlinese priorità all’ipotesi degli industriali privati”

Fioccano le prese di posizione istituzionali e politiche all’indomani della lettera aperta dei 100 lavoratori in cassa integrazione della Bekaert di Figline e alla vigilia dell’incontro convocato per domani al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il tema è quello della ripartenza produttiva del sito e della valutazione dei due piani industriali presentati rispettivamente dalla Steelcoop Valdarno, la cooperativa di ex dipendenti, e dalle Trafilerie Meridionali di Chieti.

Nel dibattito si inserisce anche la Lega con i consiglieri regionali Elisa Montemagni, Jacopo Alberti e Marco Casucci e il capogruppo in Consiglio comunale di Figline Silvio Pittori che ribadiscono di aver sempre sostenuto qualunque iniziativa per favorire la reindustrializzazione del sito valdarnese, compresa l’ipotesi della cooperativa. Al tempo stesso però i tre esponenti politici esprimono “assoluta condivisione rispetto alla posizione assunta da oltre 100 lavoratori della Bekaert per sollecitare il Governo a realizzare il rilancio mediante il ricorso ad “industriali privati” che abbiano competenze specifiche nel settore dell’acciaio”.

“Tant’è che confidiamo nell’interesse recentemente manifestato alla reindustrializzazione dell’area, a quanto è dato di conoscere, da due società italiane, che sarebbero note per la loro esperienza nel settore dell’acciaio appunto – proseguono – e che potrebbero dare a breve soluzione definitiva alla grave crisi che affligge direttamente i lavoratori Bekaert e le loro famiglie, nonché, indirettamente, l’intero tessuto sociale del Valdarno anche mediante la futura acquisizione di sempre maggiori quote di mercato”.

In pratica, “pur apprezzando anche ipotesi diverse”, la Lega ritiene che la strada indicata nella lettera degli ex dipendenti sia quella maggiormente praticabile.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 21/05/2020 Pagina: /

Bekaert: gli amministratori di Cavriglia rispondono alla lettera aperta dei 100 ex dipendenti

Continuano ad arrivare risposte alla lettera aperta dei 100 ex lavoratori della Bekaert di Figline che hanno chiesto soluzioni industriali per garantire la ripartenza dello stabilimento. Il sindaco di Cavriglia e la Giunta hanno voluto attestare il loro rammarico per quanto sta accadendo ai dipendenti ancora in mezzo al guado di un futuro tutto da decifrare.

“Abbiamo letto con dispiacere le vostre parole, la vostra richiesta di aiuto, il senso di smarrimento e di sofferenza dopo anni di battaglia per mantenere il posto di lavoro e per rilanciare il sito industriale Bekaert di Figline Valdarno. Sapete bene che come Giunta abbiamo sempre supportato la vostra causa, come ultimo atto, pochi mesi fa, scrivemmo al Ministero del Lavoro dopo aver approvato un ordine del giorno per attivarci con ogni mezzo a disposizione nei confronti del Governo, affinché venisse concessa la proroga della cassa integrazione a tutti voi 178 lavoratori e venisse ritirata la procedura di licenziamento. Non ci siamo mai tirati indietro”.

Neppure in questi mesi caratterizzati dall'emergenza sanitaria, rimarcano gli amministratori che non entrano nel merito dei due piani industriali di possibile rilancio, ma sulla cooperativa di lavoratori affermano: “Siamo a conoscenza che la “Steel Coop”, sorta con l'impulso di rilanciare il sito, ha recentemente presentato un piano di ripartenza che potrebbe riassorbire molti lavoratori. Un'ipotesi importante e costruttiva, che apprezziamo e sosteniamo”.

Al tempo stesso però sindaco e Giunta si dicono convinti che “come previsto anche dall'accordo dello scorso 3 ottobre 2018 al Ministero del Lavoro, per rilanciare davvero con grande impulso la reindustrializzazione del sito di Figline, vista la complessità del mercato internazionale in questione, sia necessaria probabilmente la ricerca di gruppi industriali forti e competenti di lavorazioni interne e dei mercati esteri, che effettuino una politica di rilancio di ampio respiro che garantisca una lunga vita al sito e il posto di lavoro a tutti i dipendenti attuali. Per questo, come abbiamo sempre fatto per tutti i lavoratori, in nome della Tutela e del Rispetto di tutti e 178 posti di lavoro, ci mettiamo a vostra disposizione per qualsiasi iniziativa intendiate mettere in atto e ci adopereremo fin da subito per affiancarvi nella ricerca di soluzioni adeguate che riportino il sito figlinese sui livelli di mercato che merita, garantendo posti di lavoro e dignità a voi ed alle vostre famiglie, che non meritate di aspettare un solo minuto di più per conoscere il vostro futuro professionale”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 21/05/2020 Pagina: /

Covid 19, per il terzo giorno consecutivo nessun nuovo caso in Valdarno Fiorentino

Sono 12 i nuovi casi di Covid 19 nei territori della Azienda Sanitaria Toscana Centro. Nelle ultime 24 ore risultano 3 decessi in provincia di Firenze. I numeri fotografano la situazione alle 18 di oggi 20 maggio. Per il terzo giorno consecutivo non ci sono nuovi positivi nei tre comuni del Valdarno Fiorentino.

Lo storico è quindi il seguente:

Figline Incisa 54 casi con 4 decessi

Reggello 46 casi con 7 decessi

Rignano 23 casi con 2 decessi



Data: 21/05/2020 Pagina: /

Bekaert, Cavriglia punta sulla Coop, ma non solo



Il sindaco di Cavriglia al corteo dei lavoratori Bekaert

“Ipotesi importante e costruttiva, che apprezziamo e sosteniamo” rispondono sindaco e giunta ai lavoratori che chiedono l’intervento degli industriali

CAVRIGLIA — “Siamo a conoscenza che la cooperativa di lavoratori *Steel Coop* sorta con l’impulso di rilanciare il sito, ha recentemente presentato un piano di ripartenza che potrebbe riassorbire molti lavoratori. Un’ipotesi importante e costruttiva, che apprezziamo e sosteniamo”. Il sindaco Leonardo Degl’Innocenti O Sanni e la giunta

comunale di Cavriglia rispondono così alla lettera dei cento lavoratori Bekaert, i quali hanno sollecitato le istituzioni locali e nazionale per chiedere “una soluzione industriale seria”. Una soluzione industriale che pare prendere le distanze dall’ipotesi “cooperativa” già messa sul piatto. Questi cento lavoratori puntano invece su una “reindustrializzazione basata su Industriali che abbiano competenza delle lavorazioni possibili all’interno del sito ed una conoscenza dei mercati e dei clienti”. Ma l’Amministrazione comunale di Cavriglia non chiude le porte a soluzioni alternative: “Restiamo comunque convinti che, come previsto anche dall’accordo dello scorso 3 ottobre 2018 al Ministero del Lavoro, per rilanciare davvero con grande impulso la reindustrializzazione del sito di Figline, vista la complessità del mercato internazionale in questione, sia necessaria probabilmente la ricerca di gruppi industriali forti e competenti di lavorazioni interne e dei mercati esteri, che effettuino una politica di rilancio di ampio respiro che garantisca una lunga vita al sito e il posto di lavoro a tutti i dipendenti attuali”.

“Per questo, come abbiamo sempre fatto per tutti i lavoratori – conclude la giunta di Cavriglia - in nome della tutela e del rispetto di tutti e 178 posti di lavoro, ci mettiamo a vostra disposizione per qualsiasi iniziativa intendiate mettere in atto e ci adopereremo fin da subito per affiancarvi nella ricerca di soluzioni adeguate che riportino il sito figlinese sui livelli di mercato che merita, garantendo posti di lavoro e dignità a voi ed alle vostre famiglie, che non meritate di aspettare un solo minuto di più per conoscere il vostro futuro professionale”.



Data: 21/05/2020 Pagina: /

Bekaert, Lega favorevole alle due società italiane



Stabilimento Bekaert di Figline nei giorni della chiusura

Dai due soggetti industriali ci si aspetta “una soluzione definitiva alla grave crisi che affligge direttamente i lavoratori e alle loro famiglie”

FIGLINE E INCISA — La Lega interviene oggi sulla questione sollevata da un centinaio di lavoratori della Bekaert, i quali chiedono per l'ex Pirelli di Figline “una soluzione industriale seria”, dimostrando così di non credere molto all'ipotesi “cooperativa”. Anzi, i cento dipendenti sollecitano chiaramente “una reindustrializzazione basata su

Industriali che abbiano competenza delle lavorazioni possibili all'interno del sito ed una conoscenza dei mercati e dei clienti”.

Alla loro lettera rispondono con un documento: il capogruppo Lega Salvini Premier in Consiglio Regionale, **Elisa Montemagni**, i consiglieri regionali **Jacopo Alberti** e **Marco Casucci**, nonché il capogruppo in Consiglio comunale a Figline e Incisa Valdarno, **Silvio Pittori**.

“Condividiamo la posizione dei lavoratori della Bekaert che sollecitano il Governo a reindustrializzare il sito di Figline mediante il ricorso ad industriali privati” dicono in sintesi gli esponenti della Lega, che poi aggiungono “Tant'è che confidiamo nell'interesse recentemente manifestato alla reindustrializzazione dell'area, a quanto è dato di conoscere, da due società italiane, che sarebbero note per la loro esperienza nel settore dell'acciaio appunto, e che potrebbero dare a breve soluzione definitiva alla grave crisi che affligge direttamente i lavoratori Bekaert e le loro famiglie, nonché, indirettamente, l'intero tessuto sociale del Valdarno, anche mediante la futura acquisizione di sempre maggiori quote di mercato -sostengono gli esponenti della Lega - Pur apprezzando infatti, lo si ripete, anche ipotesi risolutive diverse, la strada indicata dai predetti lavoratori sembra quella allo stato maggiormente praticabile per risolvere detta crisi che procede oramai da troppo tempo, ricorrendo ad investitori privati che non soltanto abbiano competenze tecniche ma che, in quanto tecnicamente competenti, siano già accreditati presso soggetti terzi che operano nel settore, così da dare un futuro stabile allo stabilimento produttivo garantendo uno stabile livello occupazionale.



Data: 21/05/2020 Pagina: /

Enel controlla i cavi, ecco dove vola l'elicottero



Il controllo delle linee aeree di Enel con l'elicottero

Da oggi un velivolo speciale sorvola le linee elettriche. Nella zona sono interessati i comuni di Reggello, Figline e Incisa, Greve e Pontassieve

FIGLINE E INCISA — Questa mattina E-Distribuzione ha avviato un check-up con elicottero specializzato su quasi duemila chilometri di cavi aerei di media tensione tra i territori cittadini e provinciali di Firenze e Prato. Nella nostra zona verranno sorvolati i territori dei comuni di Reggello,

Figline e Incisa, Greve e Pontassieve.

La verifica con l'elicottero, effettuata con tecnologie di ultima generazione, consiste nell'ispezione delle linee aeree, difficilmente controllabili da terra, e rientra nell'ambito delle attività di prevenzione e manutenzione delle linee elettriche. I voli a bassa quota delle linee consentono la rilevazione visiva, ad elevata risoluzione, di eventuali anomalie e la ripresa video della situazione degli impianti. Durante queste ispezioni viene posta particolare attenzione alla presenza di piante nelle immediate vicinanze dei conduttori, allo stato dei sostegni, delle mensole, degli isolatori e dei posti di trasformazione su palo. Le operazioni avvengono con le linee elettriche in tensione, senza ricorrere a interruzioni del servizio e quindi senza disagio per la clientela. Al controllo aereo fa seguito l'analisi di dettaglio dei dati registrati e le eventuali ispezioni mirate dei tecnici di e-distribuzione che definiscono il successivo piano di interventi.



Data: 21/05/2020 Pagina: /

Enrico, Niccolò e quella “Partita degli Angeli”



Una fase agonistica concitata della “Partita degli Angeli”

Foto di: Paolo Ricci

Due anni fa si giocò allo stadio Del Buffa di Figline un triangolare di calcio in memoria dei due giovani scomparsi. Momenti che vale la pena rivedere

FIGLINE E INCISA — Il 20 maggio di due anni fa si svolse allo stadio di Figline la “Partita degli Angeli”. Un evento di solidarietà in ricordo di Enrico Dori, giovane scomparso nel 2014 in un incidente stradale a Pian di Rona, e di Niccolò Ciatti, il ragazzo di Scandicci ucciso in Spagna durante una serata in discoteca. In campo le squadre in rappresentanza dell’associazione “Giustizia per

Niccolò”, quella dell’associazione “Il Sorriso di Enrico” e la squadra formata dai rappresentanti delle Amministrazioni comunali del territorio. Fu quella l’occasione unica per vedere la sfida sul campo tra politici locali - come ad esempio il vicesindaco di Reggello, Piero Giunti – e vecchie glorie del calcio come Anselmo Robbiati, Emiliano Frediani, Andrea Ivan e Christian Riganò.

Per la cronaca la finale sia fu vinta dalla squadra “Giustizia per Niccolò”, ma di quel giorno resta soprattutto la memoria struggente del minuto di silenzio in ricordo di Enrico e Niccolò e l’immagine indelebile di quei palloncini che volarono anch’essi alti in cielo, come a voler raggiungere “i due angeli” a cui era dedicata la partita.



Data: 21/05/2020 Pagina: /

Musica in diretta per le Misericordie del Valdarno



Il logo dell'iniziativa per le Misericordie del Valdarno

Una giornata del 2 giugno particolare, dalle 14,30 fino a mezzanotte va in streaming "Mise Music Live". La conduzione affidata a Daniele Parenti Flash

FIGLINE E INCISA — Un lungo pomeriggio di musica in diretta Facebook su "Misericordie del Valdarno" sarà l'occasione per una raccolta fondi da destinare a chi opera in un servizio essenziale per la popolazione. Volontari e non che anche nella fase della pandemia non hanno mai fatto mancare il loro supporto prezioso. L'iniziativa è in programma martedì 2 giugno, dalle 14.30 a mezzanotte, sulla pagina che riunisce tutte le Confraternite presenti nel territorio aretino.

A condurre la diretta sarà Daniele Parenti Flash. Con lui anche Masai Dj; Lele Fornasari; Ruben Taddei; Mad Dj; Kriss e Ilaria; Dj Eros; Martina Lo Piccolo; StranoDuo; Sestadeejay; Niki e Skalino; Salvo Falcone; Nord Sud Ovest Trash; Enrico Citi; Enrico Tagliaferri; LucaT e Bigo; Karna e Konte; Betto; Louis Bairam



Data: 21/05/2020 Pagina: 18

Bekaert, il ministro valuta la proposta di una coop per salvarla

«**Ho illustrato** al ministro Patuanelli il progetto di lavoratori, sindacati sulla Bekaert di costituire una cooperativa ad hoc che consenta di acquisire e gestire il sito produttivo. Il ministro si è reso molto disponibile ad esaminarla – dice il sindaco Nardella sul rilancio dello stabilimento di Figline Valdarno – Come sindaco metropolitano sostengo questa proposta». Ma la Cisl attacca: «Il sindaco ha rappresentato al ministro la scelta politica sponsorizzata dalla Fiom-Cgil, che in questa realtà produttiva rappresenta la minoranza dei lavoratori».



Data: 21/05/2020 Pagina: 22

Bekaert, la Fim Cisl 'bacchetta' Nardella

Oggi alle 14
l'appuntamento con il
ministero dello sviluppo
economico per parlare di
Bekaert. Una
videoconferenza con il
ministro Patuanelli per
fare il punto sul percorso
intrapreso e avere
aggiornamenti sulla
reindustrializzazione del
sito figlinese. Al tavolo di
confronto virtuale, oltre ai
rappresentanti dei
lavoratori, ai sindacati, al
sindaco Giulia Mugnai,
anche Dario Nardella,
sindaco della Città
metropolitana: «Ho
illustrato a grandi linee al
ministro il progetto dei
lavoratori, dei sindacati e
della Lega delle
Cooperative, di costituire
una coop ad hoc che
consenta di acquisire e
gestire il sito. Io come
sindaco metropolitano la
sostengo». Una
dichiarazione che ha
indispettito la Fim-Cisl:
«La presenza di Nardella è
senz'altro gradita purché
si attenga a un contributo
politico equo, senza
sponsorizzare alcune
soluzioni negoziali
piuttosto che altre che,
peraltro, spettano a chi è
deputato alla trattativa».

Beatrice Torrini



Data: 21/05/2020 Pagina: 22

Serristori, mobilitazione generale

Decisa dai Cobas dopo un sopralluogo nell'ospedale al centro delle polemiche per le chiusure dei reparti

Una mobilitazione generale per la salvaguardia del Serristori di Figline. La invocano i delegati del sindacato rsu Cobas dopo il recente sopralluogo all'ospedale e a seguito delle polemiche che da quasi tre mesi si rincorrono sulla chiusura notturna del pronto soccorso, il trasferimento degli anestesisti e tutti i servizi temporaneamente inattivi. Secondo i delegati Cobas «persiste un blocco sugli accessi al pronto soccorso da parte del 118 e dei medici di medicina generale che dirottano o persuadono i cittadini del Valdarno fiorentino a rivolgersi altrove per le cure di urgenza e ordinarie. Per effetto di questo blocco i due reparti di medicina A e B sono con 13 posti letto liberi e disponibili. La week surgery e il blocco operatorio del presidio - ufficialmente riattivato per alcuni interventi - sono ancora incredibilmente chiusi. E non c'è prospettiva di riapertura degli stessi se non, forse, ai primi di giugno».

Da marzo l'odontoiatria è chiusa, gli ambulatori con le specialistiche dermatologiche, medicazioni chirurgiche, prime visite chirurgiche, urologia, diabetologia, otorino laringoiatria, audiologia e spirometrie sono altrettanto chiuse oppure lavorano a regime ridottissimo, e così vale per l'endoscopia, la radiologia e il servizio di cardiologia.

«**Un presidio** ospedaliero sempre più desertificato, precario e insicuro - commentano duramente i Cobas -. Per questo stiamo preparando una mobilitazione generale dei lavoratori, cittadini, comitato e associazioni, alla cui adesione e promozione invitiamo l'amministrazione comunale e i suoi esponenti».

Beatrice Torrini



Data: 21/05/2020 Pagina: 11

Bekaert, oggi il vertice sull'offerta della coop

Incontro video con il ministero dello Sviluppo, oggi alle 14, sul caso Bekaert. Dario Nardella, sindaco metropolitano di Firenze, ha illustrato al ministro Stefano Patuanelli la proposta della cooperativa Steelcoop Valdarno, sostenuta dalla FiomCgil. La Fim Cisl, contraria alla coop per gli «alti rischi», ha scritto invece ai lavoratori Bekaert affinché si chiedano risposte al governo sulla soluzione industriale. (L.T.)



Data: 21/05/2020 Pagina: 9

Ospedali minori alla riscossa «Abbiamo retto, ora investire»

Da Figline Valdarno a Volterra, sindaci e cittadini al contrattacco dopo gli anni dei tagli

Da anni, nel mondo della politica sanitaria, si è sviluppato un dibattito sull'utilità dei piccoli ospedali, ritenuti meno sicuri

per i pazienti e onerosi per il sistema. Tuttavia, il bisogno di garantire la salute di chi vive in zone periferiche ha contrapposto la necessità di salvare i piccoli presidi. Di fronte a molte comunità locali spesso sulle barricate, la Toscana che negli scorsi decenni era passata da 92 a 38 ospedali, negli ultimi cinque anni non ne ha più soppressi. E ora l'emergenza coronavirus (che pur ha dimostrato l'efficienza dei nuovi ospedali rispetto a quelli vecchi) ha svelato quanto siano necessari — per un modello concepito attorno a poche grandi realtà — i salvagente rappresentati dalle strutture più piccole.

Figline Valdarno

Se Ponte a Niccheri è potuto diventare un ospedale Covid, lo ha fatto anche grazie a realtà come il Serristori di Figline Valdarno che si è fatto carico delle attività sanitarie non legate al coronavirus. Proprio a Figline, da anni è in corso un braccio di ferro tra la Regione e l'intera comunità locale, in perenne mobilitazione per difendere il futuro del Serristori. Ora l'ultima scintilla: durante l'emergenza coronavirus, l'ospedale Non Covid del Valdarno si è visto chiudere il pronto soccorso durante la notte, a partire dalle personale e la strumentazione. Di fronte a una futura emergenza dovremo essere pronti». dotati di terapia intensiva sono a 45 minuti di

ambulanza. Ma Giacomo Santi, sindaco di Volterra, fa professione di pragmatismo: «L'ospedale deve avere dignità, l'attività chirurgica di Volterra deve aumentare e deve essere messa in sicurezza. Non sono un esperto, non tocca a me dire come». Un modo felpato per dire terapia intensiva, una richiesta su cui l'Asl Nord Ovest ha comunque detto già di no. Ma anche stavolta l'emergenza Covid sta dando «dignità» all'ospedale: la chirurgia sarà rafforzata e, con la riorganizzazione per la Fase 2, sono in allestimento 20 posti di cure intermedie.

Gli altri

Chi si salva? Chi è molto periferico e chi si specializza. Il San Pietro Igneo di Fucecchio è per l'Asl Toscana Centro l'ospedale di eccellenza per le protesi. E ora, grazie all'esperienza del coronavirus, il centro di cure intermedie nato per i contagiati resterà anche dopo l'emergenza. Insomma, si rafforzerà. L'ospedale di Pitigliano resiste grazie al servizio di medicine alternative, altri come San Marcello Pistoiese e Portoferraio sono essenziali durante le stagioni turistiche: il primo per gli sciatori dell'Abetone, il secondo per i bagnanti dell'Elba. E se tra Garfagnana e Lunigiana ci sono ben quattro piccoli ospedali (Castelnuovo, Barga, Pontremoli, Fivizzano), anche in questo caso il coronavirus è stato l'occasione per la ribalta. L'ospedale di Pontremoli, travolto da un focolaio in corsia nei primi giorni dell'emergenza, è diventato un modello nazionale per come si gestisce il contagio: dare l'allerta senza nascondere il caso, chiudere tutto, sanificare, ripartire subito.



Data: 22/05/2020 Pagina: /

Bekaert, tavolo al Mise, Mugnai: "Abbiamo chiesto di valutare attentamente i piani industriali"

Sindaco Mugnai: "Occorre accelerare i tempi, approfondire le ipotesi in essere e scegliere l'opzione più credibile e duratura per lo stabilimento figlinese. Importante il riaggiornamento del tavolo e la presenza del Sindaco metropolitano oggi"

Concluso il tavolo ministeriale sulla Bekaert, tenutosi in videoconferenza, il Sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai fa il punto. Vi hanno partecipato una

rappresentanza aziendale Bekaert, l'advisor Sernet, le sigle sindacali FIM, FIOM e UILM, Giorgio Sorial, del gabinetto del Ministro Patuanelli, la Sottosegretaria Todde, la Sottosegretaria Morani, il Sindaco Metropolitano Dario Nardella, e Paolo Tedeschi per la Regione Toscana.

"È stato importante riaprire il tavolo presso il Ministero dello Sviluppo economico durante questa emergenza perchè significa ripartire anche con il lavoro sulla reindustrializzazione - spiega la Sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai -. Nell'incontro di oggi, abbiamo rifatto il punto generale su quelle che sono le proposte già in essere, per la salvaguardia dei lavoratori ancora coinvolti nella vertenza e per la tutela dello stabilimento che, come dimostra la significativa presenza di Dario Nardella, è fondamentale non solo per Figline e Incisa Valdarno ma per tutta la vallata e per il territorio metropolitano".

"Al Governo abbiamo chiesto di approfondire le opzioni al momento sul tavolo e valutare attentamente i piani industriali, perchè si possa scegliere l'opzione più credibile e duratura per lo stabilimento figlinese. Questo consentirà di garantire un futuro agli operai e di mantenere un importante sito produttivo attivo sul territorio. Bisogna farlo nel più breve tempo possibile perchè, tra un mese, saranno già trascorsi due anni di lotta, di impegno alla ricerca di risposte definitive e concrete, ma anche di preoccupazione per un intero territorio. **Il tavolo sarà riaggiornato a fine giugno e, fino a quel momento, continueremo ad approfondire tutte le ipotesi e a sostenere i lavoratori e le loro famiglie perchè si possa arrivare al più presto a chiudere la reindustrializzazione e a ricominciare la produzione nello stabilimento**".



Data: 22/05/2020 Pagina: /

Bekaert, l'Azienda: "Proseguono le azioni per la reindustrializzazione. Diverse le opzioni su cui si sta lavorando"

Una delegazione del Gruppo Bekaert oggi ha incontrato, in videoconferenza con il Ministero dello Sviluppo Economico, i rappresentanti nazionali e locali delle Istituzioni e delle Organizzazioni Sindacali

Una delegazione del Gruppo Bekaert ha incontrato oggi, in videoconferenza con il Ministero dello Sviluppo Economico, i rappresentanti nazionali e locali delle Istituzioni e delle Organizzazioni Sindacali. Sono stati presentati gli avanzamenti sulle attività svolte, nonostante le difficoltà legate alla pandemia in corso, con particolare attenzione ai progressi fatti e ai passi ancora da fare sul fronte della reindustrializzazione.

"Nel frattempo Bekaert ha chiesto ed ottenuto la Cassa Integrazione Guadagni causale "Covid-19 nazionale - sospensione CIGS", per il periodo dal 9/03/2020 al 10/05/2020, ne consegue che il periodo di 6 mesi di proroga CIGS, già concessa ai lavoratori Bekaert da gennaio 2020, tornerà ad avere efficacia a decorrere dall'11/05/2020 e sino all'1/09/2020. Con riferimento ai **contatti avviati con potenziali investitori**, le ipotesi più rilevanti su cui si sta lavorando, di concerto con Mise, Invitalia e Regione Toscana, sono: **quella dell'azienda italiana attiva nel settore delle lavorazioni metalliche** (Trafilerie Meridionali), che ha presentato un piano industriale molto articolato, ora in fase di aggiornamento post-Covid, per la quale è tuttora in corso di valutazione la compagine dell'operazione; **quella di due nuovi partner industriali, attivi nei settori della siderurgia, lavorazioni metalliche e trafilatura**, con i quali sono state svolte positivamente alcune prove tecniche e sono in corso scambi di informazioni in vista della presentazione del Piano Industriale, in fase di elaborazione".

Il Gruppo Bekaert continua e conclude: "In merito alla sostenibilità del piano presentato dalla cooperativa dei dipendenti Bekaert, si rimane in attesa degli approfondimenti richiesti sugli indicatori economici e patrimoniali. Sul fronte del ricollocamento attivo dei lavoratori, sono state intercettate sin ora 224 offerte di lavoro compatibili con i profili dei lavoratori, di cui 31 ancora disponibili, e sta proseguendo il matching tra domanda e offerta e il lavoro volto a facilitare e gestire gli incontri conoscitivi tra azienda e lavoratori. I distaccati o ricollocati presso altre aziende sono attualmente 77. **Ad oggi sono complessivamente 180 i dipendenti di Figline Valdarno ancora in CIGS**".



Data: 22/05/2020 Pagina: /

Bekaert, la posizione di Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil dopo il tavolo con il Mise

Per Fiom e Cgil di Firenze, Daniele Calosi ed Enzo Masini, durante l'incontro, hanno dichiarato: "Occorrono trasparenza, rapidità e l'assunzione di un ruolo centrale, ad oggi non esercitato, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico". Fim e Cisl, Beccastrini e Franchi: "C'è bisogno di trasparenza e certezza di una soluzione industriale, sostenibile, affidabile e duratura". Uilm Uil, Poggialini: "Stanno lavorando in maniera intensa per costruire una partnership solida insieme alla trafiliera con l'obiettivo di presentare un piano industriale completo"

Dopo il tavolo al Mise, in videoconferenza, sulla Bekaert arrivano anche i commenti a caldo delle tre organizzazioni sindacali Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil.

Sernet, l'advisor incaricato da Bekaert di lavorare per la reindustrializzazione del sito e la salvaguardia occupazionale, ha informato istituzioni e sindacati che ad oggi sono ancora in **cassa integrazione 180 lavoratori, di cui 141 operai, 20 operai specializzati e 19 impiegati e quadri.**

Fiom Cgil: "Tra le manifestazioni di interesse è ancora presente quella di **Trafilerie Meridionali**, con un piano industriale da rivedere dopo la crisi dovuta al Covid-19. **Vi è inoltre la manifestazione da parte di un grande soggetto industriale italiano**, attivo nella produzione di acciaio di cui non sono note le ragioni sociali per vincolo di riservatezza, ed una **seconda partnership tra soggetti italiani operanti nella produzione di acciaio e nella trafilatura che stanno elaborando una proposta.** Un ulteriore soggetto industriale indiano, non noto, operante nel settore, aveva manifestato un interesse attualmente ritenuto da Sernet congelato ma non ritirato, e **resta il progetto della Steelcoop Valdarno di rilevare lo stabilimento** per la produzione di hose wire e servizi di manutenzione, affiancata da un partner industriale".

Per Fiom e Cgil di Firenze, Daniele Calosi ed Enzo Masini, durante l'incontro, hanno dichiarato: "Occorrono trasparenza, rapidità e l'assunzione di un ruolo centrale, ad oggi non esercitato, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, cui chiediamo di convocare ad un tavolo tutti i soggetti interessati alla reindustrializzazione. Ad oggi restano solo pochi mesi alla scadenza dell'ammortizzatore, pertanto occorre prevedere momenti di aggiornamento più frequenti (il precedente incontro risale al 16 dicembre 2019) più approfonditi e improntati alla concretezza. Chiediamo inoltre al Ministero, in collaborazione con le

istituzioni locali, di verificare l'attenzione riposta alla salvaguardia occupazionale dai parte di tutti i soggetti interessati, senza nessuna esclusione a priori, piuttosto cercando sinergie che garantiscano il riassorbimento dell'occupazione. **Come Cgil non accetteremo soluzioni parziali.**"

Parlano di un nuovo interessamento e della necessità di "puntare con trasparenza su una soluzione industriale sostenibile, affidabile e duratura" **Fabio Franchi, segretario generale aggiunto Cisl Firenze-Prato e Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim-Cisl Toscana.**

"Dall'incontro di oggi è emerso un nuovo importante interessamento per la reindustrializzazione della Bekaert di Figline Valdarno, che si aggiunge a quelli già conosciuti, ed è **una novità che accogliamo positivamente.** Come Cisl e Fim abbiamo ribadito che, come chiesto anche dalla lettera dei cento lavoratori nei giorni scorsi, oggi più che mai c'è bisogno di trasparenza e certezza di una soluzione industriale, sostenibile, affidabile e duratura, per i lavoratori della Bekaert. **Per un percorso di questo tipo servono soggetti industriali che conoscano il mercato di questo settore, non facile.**"

"**Il fattore tempo è cruciale – concludono Franchi e Beccastrini - per questo è necessario che tutti gli attori di questa partita decisiva,** a cominciare dal Mise, siano in grado di arrivare velocemente a una conclusione e presentare alle organizzazioni sindacali un piano industriale che risponda a queste caratteristiche. In quest'ottica è importante anche che sia chiaro che a coordinare tutta l'operazione è il ministero dello Sviluppo economico e l'advisor Sernet scelto dall'azienda e che non ci sono altri attori in campo."

Infine Giuliano Poggialini, Uilm Uil: "L'incontro è stato positivo nonostante la situazione pandemica in corso che ci aveva dato qualche preoccupazione sul proseguimento del processo di reindustrializzazione in atto. Sernet (l'advisor incaricato da Bekaert) ha illustrato la situazione: **ci sono in corso 4 interessamenti, di cui uno rimane Trame, ma ha rallentato causa emergenza sanitaria e mancanza del partner industriale,** in quanto la grossa acciaieria che doveva partecipare ha deciso di presentare un proprio piano industriale **insieme ad un'altra grossa trafiliera italiana. Il terzo soggetto era l'acciaieria multinazionale indiana che però non si è fatta più sentire,** è poi c'è la fin troppo chiacchierata cooperativa".

"**Degno di nota l'interessamento diretto della grossa acciaieria del nord che venerdì scorso ha visitato con accuratezza lo stabilimento,** sia da un punto di vista tecnico, macchina, impianti, ecc che di impatto ambientale. Stanno lavorando in maniera intensa per costruire una partnership solida insieme alla trafiliera con l'obiettivo di presentare un piano industriale completo di qui ed un mese, entro giugno. Disponibilità da

parte di Bekaert e degli avvocati **di prorogare di ulteriori 9 settimane complessive di Cigo covid e relativo allungamento e mantenimento dell'accordo su incentivi e buona uscite varie**. Con gli avvocati ci dovremo vedere anche per i famosi arretrati relativi alle differenze di scaglioni riguardo il pagamento della cassa dello scorso anno e di altri problemi ancora non risolti, sempre sulla cassa. Per la prima volta era presente anche il sindaco di Firenze e della città metropolitana".



Data: 22/05/2020 Pagina: /

Prorogato il termine per il rinnovo dei bonus gas, energia elettrica e acqua. Riaprono gli ecocentri

I cittadini che avrebbero dovuto presentare la domanda per la continuità delle agevolazioni tra marzo e maggio potranno farlo entro il 31 luglio. Per gli altri, non c'è un termine per presentare la domanda. Dal 25 maggio, invece, riaprono gli ecocentri di Stecco e Burchio

Rifiuti e bonus sociali per i cittadini di Figline Incisa:

sono le variazioni previste nel Comune a seguito dell'emergenza Covid-19, l'amministrazione ha comunicato proroghe per le agevolazioni di gas, luce ed acqua e la riapertura, con accesso solo a prenotazione, degli ecocentri di Stecco e Burchio.

"L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha disposto la proroga dei termini per il rinnovo annuale dei bonus sociali relativi a luce, gas e acqua - informa l'amministrazione - È possibile fare domanda per queste agevolazioni in ogni momento dell'anno, ma i cittadini che già beneficiano dei bonus devono presentare richiesta di rinnovo alla scadenza (la validità è di 12 mesi) per non perderne la continuità."

"La proroga permetterà a coloro che avrebbero dovuto chiedere il rinnovo entro il 31 marzo, il 30 aprile e il 31 maggio 2020 di provvedere entro il 31 luglio. In questi casi il sistema assegnerà ai richiedenti un periodo di agevolazione continuativo con il precedente e manterrà invariata la durata dei bonus. Si ricorda che per presentare domanda di rinnovo è necessario compilare il modulo apposito, scaricabile qui (<http://www.comunefiv.it/tariffe-energetiche>), e possedere l'attestazione ISEE in corso di validità."

Qui i requisiti (/uploads/kcFinder/files/bonus.docx)

Per quanto riguarda gli ecocentri, l'assessore all'ambiente Bianchini ha affermato: "Dopo le nostre sollecitazioni, da lunedì riapriranno anche gli Ecocentri di Stecco e Burchio ma, al momento, ci si potrà recare solo su prenotazione. Per questo motivo, oltre a quattro numeri di cellulare dedicati, è disponibile una mail alla quale rivolgersi per richiedere una prenotazione per smaltire i propri rifiuti ed evitare attese telefoniche. Al momento, non sarà possibile ritirare i sacchetti blu dedicati agli imballaggi nel sistema di raccolta Porta a porta ma, come avvenuto nelle settimane passate, si potrà continuare ad utilizzare qualsiasi tipo di sacchetto per l'esposizione e lo smaltimento degli imballaggi"

Da lunedì prossimo, dunque, solo su prenotazione anche gli Ecocentri di Stecco e Burchio torneranno accessibili. Nelle aree attrezzate le utenze domestiche e non domestiche potranno nuovamente conferire differenti tipologie di rifiuti, compresi quelli che non trovano destinazione nei contenitori stradali o attraverso la raccolta porta a porta.

In relazione alle misure di contenimento del Covid-19 e a garanzia degli utenti e degli operatori, **sono consultabili qui, tutte le info di Alia** (/uploads/kcFinder/files/alia%20info.docx).



Data: 22/05/2020 Pagina: /

Venerdì al mercato di Incisa e Matassino tornano tutti i banchi

La vendita di prodotti alimentari e non riprende nella porzione più ampia del parcheggio di via Olimpia e in piazza Don Minzoni. E oggi il vicesindaco Buoncompagni incontra gli operatori e le associazioni di categoria di Figline per la ripartenza di martedì 26 maggio

Da venerdì 22 maggio i mercati di Incisa e Matassino apriranno anche alla vendita di prodotti non alimentari.

“Dopo la pubblicazione del Dpcm – spiega il vicesindaco Enrico Buoncompagni, con delega al Commercio – e quindi con il nuovo quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, ci siamo subito confrontati con i rappresentanti degli operatori dei mercati di Incisa e Matassino e con le associazioni di categoria, che colgo l’occasione di ringraziare per la proficua collaborazione nella ricerca di una soluzione condivisa. Insieme, abbiamo lavorato in questi giorni per consentire a tutti gli operatori di Incisa e di Matassino di riaprire i battenti già da domani”.

Il venerdì mattina il mercato di Incisa si sposterà temporaneamente, e solo fino a fine emergenza sanitaria, nella porzione più ampia del parcheggio di via Olimpia, in quanto soluzione più idonea a garantire il rispetto delle misure.

Quanto al mercato del venerdì pomeriggio a Matassino, sia i banchi alimentari che quelli appartenenti ad altre categorie merceologiche continueranno invece ad occupare piazza Don Minzoni. In entrambi i casi, dovranno essere rispettate sia misure a carattere generale (mantenimento in tutte le attività del distanziamento interpersonale, obbligo di mascherina per operatore e cliente) da parte di tutti sia misure specifiche da parte degli operatori, che dovranno infatti: garantire che le vendite avvenga solo frontalmente, impedendo con idonei strumenti l’accesso laterale al banco; posizionare la merce in modo da evitare contatti (anche accidentali) tra la clientela; prevedere apposita cartellonistica informativa; pulire e igienizzare quotidianamente le attrezzature prima della vendita; fornire alla clientela guanti monouso (da smaltire in appositi contenitori, a disposizione degli acquirenti) e gel disinfettante. Inoltre, in caso di vendita di beni usati, occorrerà igienizzare i prodotti offerti.

“Quanto al mercato di Figline, invece, che continuerà a tenersi come sempre il martedì mattina – conclude il vicesindaco Buoncompagni – oggi pomeriggio incontrerò, in videoconferenza, i rappresentanti degli operatori e le associazioni di categoria, in modo da confrontarci e condividere le modalità di ripartenza”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 22/05/2020 Pagina: /

Nessun nuovo caso in Valdarno Fiorentino, 6 in tutta l'Azienda Sanitaria Toscana Centro

Nessun caso positivo in Valdarno fiorentino ed è il quarto giorno consecutivo. Il Report della Ausl Toscana Centro evidenzia che oggi 21 maggio sono 6 i nuovi casi di Covid. 5 in provincia di Firenze ed 1 fuori provincia.

Nelle ultime 24 ore risultano 2 decessi sempre in provincia di Firenze.

Lo storico per i 3 comuni del Valdarno Fiorentino:

Figline Incisa 54 casi con 4 decessi

Reggello 46 casi con 7 decessi

Rignano 23 casi con 2 decessi



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 22/05/2020 Pagina: /

Bekaert. Giulia Mugnai: “Chiediamo celerità. Il tavolo sarà riaggiornato a fine giugno”

Articolo di **Marco Corsi** 21 Maggio 2020

96 0

Il sindaco di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai ha commentato l'esito dell'incontro, in videoconferenza, convocato dal Mise sulla Bekaert. Erano presenti, in collegamento, una rappresentanza aziendale Bekaert, l'advisor Sernet, le sigle sindacali FIM, FIOM e UILM, Giorgio Sorial, del gabinetto del Ministro Patuanelli, la Sottosegretaria Todde, la Sottosegretaria Morani, il Sindaco della Città Metropolitana di Firenze, Dario Nardella, e Paolo Tedeschi per la Regione Toscana.

“È stato importante riaprire il tavolo presso il Ministero dello Sviluppo economico durante questa emergenza perché significa ripartire anche con il lavoro sulla reindustrializzazione – spiega la Mugnai -. Nell'incontro di oggi, abbiamo rifatto il punto generale su quelle che sono le proposte già in essere, per la salvaguardia dei lavoratori ancora coinvolti nella vertenza e per la tutela dello stabilimento che, come dimostra la significativa presenza di Dario Nardella, è fondamentale non solo per Figline e Incisa Valdarno ma per tutta la vallata e per il territorio metropolitano”.

“Al Governo – prosegue la Mugnai – abbiamo chiesto di approfondire le opzioni al momento sul tavolo e valutare attentamente i piani industriali, perché si possa scegliere l'opzione più credibile e duratura per lo stabilimento figlinese. Questo consentirà di garantire un futuro agli operai e di mantenere un importante sito produttivo attivo sul territorio. Bisogna farlo nel più breve tempo possibile perché, tra un mese, saranno già trascorsi due anni di lotta, di impegno alla ricerca di risposte definitive e concrete, ma anche di preoccupazione per un intero territorio. Il tavolo sarà riaggiornato a fine giugno e, fino a quel momento, continueremo ad approfondire tutte le ipotesi e a sostenere i lavoratori e le loro famiglie perché si possa arrivare al più presto a chiudere la reindustrializzazione e a ricominciare la produzione nello stabilimento”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 22/05/2020 Pagina: /

Incontro per la Bekaert, il commento della Fim Cisl : "oggi più che mai c'è bisogno di trasparenza e certezza di una soluzione"

"Dall'incontro di oggi è emerso un nuovo importante interessamento per la reindustrializzazione della Bekaert di Figline, che si aggiunge a quelli già conosciuti, ed è una novità che accogliamo positivamente." A dirlo, al termine della videoconferenza con il Mise svoltasi oggi pomeriggio sul processo di reindustrializzazione dello stabilimento valdarnese, sono Fabio Franchi, segretario generale aggiunto Cisl Firenze-Prato e Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim-Cisl Toscana.

"Come Cisl e Fim abbiamo ribadito che, come chiesto anche dalla lettera dei cento lavoratori nei giorni scorsi, oggi più che mai c'è bisogno di trasparenza e certezza di una soluzione industriale, sostenibile, affidabile e duratura, per i lavoratori della Bekaert. Per un percorso di questo tipo servono soggetti industriali che conoscano il mercato di questo settore, non facile. Il fattore tempo è cruciale - concludono Franchi e Beccastrini - per questo è necessario che tutti gli attori di questa partita decisiva, a cominciare dal Mise, siano in grado di arrivare velocemente a una conclusione e presentare alle organizzazioni sindacali un piano industriale che risponda a queste caratteristiche. In quest'ottica è importante anche che sia chiaro che a coordinare tutta l'operazione è il ministero dello Sviluppo economico e l'advisor Sernet scelto dall'azienda e che non ci sono altri attori in campo."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 22/05/2020 Pagina: /

Bekaert, la Fiom organizza un'assemblea dei lavoratori in diretta Facebook per domani 22 maggio

Articolo di **Serena Paoletti** 21 Maggio 2020

108

Domani 22 maggio alle ore 10 sulla pagina Facebook Fiom Firenze si terrà l'assemblea dei lavoratori della Bekaert in cui saranno fornite informazioni circa l'esito dell'incontro con il Governo tenutosi oggi in videoconferenza.

"Illusteremo- scrive il segretario Fiom provinciale Daniele Calosi- le posizioni di tutti i presenti al tavolo di giovedì 21 maggio emerse durante l'incontro e sulla prosecuzione della vertenza. Diremo, naturalmente, quale è la nostra posizione ma ci auguriamo che anche altri presenti oggi all'incontro si colleghino per dire quale è il loro punto di vista, non per fare un contraddittorio (che sarebbe inutile) ma per dare a tutti la stessa informazione.

Potevamo organizzare una videoconferenza chiusa e solo per lavoratori nostri iscritti, invece abbiamo scelto di fare in streaming l'assemblea per una questione di trasparenza: la stessa trasparenza che abbiamo chiesto al Ministero di avere sulla vertenza ma, che in due anni non ha mai avuto. Come Fiom per noi la trasparenza delle nostre posizioni nei confronti di tutti (lavoratori, politica, Istituzioni, altri sindacati cittadinanza e stampa) è sempre stata la nostra bussola durante tutta la vertenza e così continueremo. Sarà possibile intervenire, fare domande e considerazioni. Sono quindi invitati i lavoratori Bekaert e tutta la cittadinanza." Per interagire basterà collegarsi al link <https://us02web.zoom.us/j/74631505086> oppure seguire la diretta Facebook sulla pagina Fiom Firenze.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 22/05/2020 Pagina: /

Bekaert, Uil Uilm: “l’incontro di oggi è stato positivo”

La Uilm Uil giudica in maniera positiva l’incontro che si è tenuto oggi 21 maggio sulla Bekaert di Figline. E questo nonostante ci fosse qualche preoccupazione sul processo di reindustrializzazione in atto a causa della situazione pandemica. Sernet (l’advisor incaricato da Bekaert) ha illustrato la situazione: ci sono in corso 4 proposte. “Degno di nota- scrive la Uilm- l’interessamento diretto della grossa acciaieria del nord che venerdì scorso ha visitato con accuratezza lo stabilimento, sia da un punto di vista tecnico, macchina, impianti ed impatto ambientale. Stanno lavorando in maniera intensa per costruire una partnership solida insieme alla trafileria con l’obiettivo di presentare un piano industriale completo di qui ed un mese, entro giugno. C’è stata disponibilità da parte di Bekaert e degli avvocati di prorogare per ulteriori 9 settimane complessive di cigs covid con relativi allungamento e mantenimento dell’accordo su incentivi e buona uscite varie. Con gli avvocati- termina Uilm- ci dovremo vedere anche per i famosi arretrati relativi alle differenze di scagioni riguardo il pagamento della cassa dello scorso anno e di altri problemi ancora non risolti.”



Data: 22/05/2020 Pagina: /

Il sindaco avverte: “Qualcuno ha perso un drone”

👍 Mi piace 5

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



La guida di un drone (immagini di repertorio)

Il velivolo “di colore nero grigio” è stato rinvenuto nel territorio comunale e consegnato ai vigili urbani. L'avviso per rintracciare il proprietario

FIGLINE E INCISA — È il terrore di ogni “pilota”: perdere il controllo del proprio drone e non ritrovarlo mai più. Per evitare questo inconveniente sono stati approntati una lunga serie di accorgimenti tecnici, uno più ingegnoso degli altri. Nel caso capitato nel comune di Figline e Incisa, il soccorso all'improvvido pilota arriva direttamente dai vigili urbani e dal primo cittadino.

Giulia Mugnai, sindaca del Comune di Figline e Incisa, ha reso noto che alla polizia municipale è stato consegnato un drone. Come prevede la legge la sindaca non fornisce dettagli tecnici sul velivolo rinvenuto, limitandosi a descriverlo come “drone di colore nero grigio, di piccole dimensioni”

La sindaca precisa che “chiunque vanti titoli di proprietà sul medesimo bene può farli valere davanti alla sottoscritta”.

E se il proprietario del drone non si trova? La risposta arriva direttamente dal Comune: “Trascorso un anno dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'avviso, senza che presenti il proprietario, l'oggetto ritrovato, oppure il suo prezzo, se le circostanze ne hanno richiesta la vendita, apparterranno alla persona che lo ha rinvenuto”.



Data: 22/05/2020 Pagina: /

Rifiuti negli “ecocentri”, ma solo su appuntamento

Mi piace 1 Condividi Tweet Condividi



Da lunedì 25 maggio tornano accessibili i depositi per i “non differenziabili”. La prenotazione può avvenire tramite telefono e con l’invio di email

FIGLINE E INCISA — Potrà accedere all’Ecocentro una sola persona per ogni nucleo familiare o utenza Tari, dotata di mascherina e gilet ad alta visibilità. Ma solo su appuntamento. È questa una delle novità contenute nel provvedimento che

rende nuovamente accessibili da lunedì 25 maggio gli ecocentri di Stecco e Burchio. Nelle aree attrezzate le utenze domestiche e non domestiche potranno nuovamente conferire differenti tipologie di rifiuti, compresi quelli che non trovano destinazione nei contenitori stradali o attraverso la raccolta porta a port

Per i cittadini sarà possibile prendere l’appuntamento per il conferimento negli ecocentri con prenotazione via email (scrivendo a all’indirizzo di posta elettronica appuntamentiecocentri@aliaserviziambientali.it) oppure per telefono, chiamando quattro numeri di cellulare (334. 6574199; 334. 6647857; 337.1085935; 337.1087255) che risponderanno al pubblico dal lunedì al venerdì, nell’orario 9-13 e dalle 13.30-18.30.

Presso ogni ecocentro, che è strutturato in modo da garantire il mantenimento della distanza di sicurezza, saranno messi a disposizione mascherine chirurgiche, prodotto igienizzante per mani, prodotti per la sanificazione di carrelli e oggetti (alcol 70% o altri prodotti idonei) e guanti monouso per l’eventuale firma di documenti.



Data: 22/05/2020 Pagina: /

Incisa e Matassino, nuovi banchi per il mercato

Mi piace 1 Condividi Tweet Condividi



Non solo alimentari, nuovi prodotti in vendita nei mercati

Nel dettaglio: il venerdì mattina il mercato di Incisa si sposterà temporaneamente, e solo fino a fine emergenza sanitaria, nella porzione più ampia del parcheggio di via Olimpia, in quanto soluzione più idonea a garantire il rispetto delle misure.

Quanto al mercato del venerdì pomeriggio a Matassino, sia i banchi alimentari che quelli appartenenti ad altre categorie merceologiche continueranno invece ad occupare piazza Don Minzoni. In entrambi i casi, dovranno essere rispettate sia misure a carattere generale (mantenimento in tutte le attività del distanziamento interpersonale, obbligo di mascherina per operatore e cliente) da parte di tutti sia misure specifiche da parte degli operatori, che dovranno infatti: garantire che le vendite avvengano solo frontalmente, impedendo con idonei strumenti l'accesso laterale al banco; posizionare la merce in modo da evitare contatti (anche accidentali) tra la clientela; prevedere apposita cartellonistica informativa; pulire e igienizzare quotidianamente le attrezzature prima della vendita; fornire alla clientela guanti monouso (da smaltire in appositi contenitori, a disposizione degli acquirenti) e gel disinfettante. Inoltre, in caso di vendita di beni usati, occorrerà igienizzare i prodotti offerti.

E oggi il vicesindaco Buoncompagni incontra gli operatori e le associazioni di categoria di Figline per la ripartenza di martedì 26 maggio

Le nuove disposizioni per il commercio ambulante nelle aree di via Olimpia e piazza don Minzoni. Consentita la vendita di prodotti non alimentari

FIGLINE E INCISA — I mercati di Incisa e Matassino apriranno anche alla vendita di prodotti non alimentari. Questa è la decisione presa dal vicesindaco Enrico Buoncompagni, assessore con delega al Commercio.



Data: 22/05/2020 Pagina: 18

Centro storico e progetto piscina Stanziati quasi due milioni di euro

L'approvazione durante l'ultimo consiglio comunale su proposta di Ciucchi ('Per Figline e Incisa') Promessa per la Lambruschini

FIGLINE INCISA

Un milione e 700mila euro per la realizzazione di opere strutturali a beneficio della intera comunità. Stanziamento approvato durante l'ultimo consiglio comunale su proposta di Umberto Ciucchi, capogruppo della formazione «Per Figline e Incisa» alleata del Pd nella maggioranza di governo.

La somma è stata scorporata dal cosiddetto «avanzo di amministrazione» (circa due milioni e 300mila). «Come associazione e gruppo consiliare - ha detto Ciucchi - abbiamo condiviso le azioni di governo a sostegno dei ceti e delle categorie produttive chiamate a pagare i maggiori costi sociali ed economici del-

la pandemia. Allo stesso tempo siamo però convinti che questi straordinari impegni di spesa non possano costituire motivo di ritardo per la realizzazione di quelle opere strategiche e significative attese dalla cittadinanza». Nello specifico gli investimenti riguarderanno principalmente la riqualificazione del

centro storico e di via Del Puglia (700.000 euro) e la progettazione della nuova piscina comunale (250.000 euro) e altri importanti interventi nelle frazioni, agli impianti sportivi e alla sicurezza delle scuole. Promesso, infine, un «impulso concreto al progetto della ex scuola Lambruschini».

Beatrice Torrini



Data: 22/05/2020 Pagina: 18

Servizi estetici Orari non stop fino al giorno 31

FIGLINE INCISA

Parrucchieri ed estetisti no stop. Il sindaco Giulia Mugnai, con un ordinanza valida fino al 31 maggio, ha concesso a chi offre servizi estetici di prolungare (senza limiti orari) la propria attività lavorativa, con la possibilità di saltare anche i giorni di chiusura settimanali. «Come amministrazione comunale - spiegano il sindaco Mugnai e il vicesindaco Enrico Buoncompagni, con delega alle attività produttive - abbiamo pensato di andare incontro alle esigenze di questa categoria professionale che, dopo il lungo periodo di chiusura, si troverà penalizzata dalle misure di prevenzione del contagio, perché vedrà i clienti». «Per questo motivo, nell'ottica di dilazionare il più possibile prenotazioni e appuntamenti - concludono Mugnai e Buoncompagni - abbiamo ritenuto opportuno consentire l'estensione degli orari e dei giorni di apertura dei loro locali. Sarà libera scelta degli esercenti stabilire come organizzare l'apertura delle attività. Al momento l'ordinanza ha valenza fino al 31 maggio, ma non escludiamo di prorogarla in linea con il quadro normativo di riferimento e con le esigenze del settore».



Data: 22/05/2020 Pagina: 18

**Nuovi contatori luce:
sostituzioni in corso**

Riprendono sul territorio le installazioni degli Open Meter, i contatori di nuova generazione targati E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione. Si parte con le sostituzioni dei contatori posizionati all'esterno degli appartamenti (portinerie, garage, androni, marciapiedi), per evitare il contatto tra il personale operativo e gli utenti. La data relativa al singolo intervento sarà comunicata tramite avvisi esposti, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati. L'intervento è completamente gratuito. I nuovi contatori permetteranno di verificare in ogni istante l'energia consumata nelle diverse fasce orarie del giorno ed analizzare la potenza mediamente assorbita ogni quarto d'ora.



Data: 22/05/2020 Pagina: 7

La vertenza «Cordata italiana per la Bekaert» L'ipotesi al ministero

Una grande azienda siderurgica e un'altra medio-grande attiva nella trafilatura e nelle lavorazioni metalliche, entrambe italiane, insieme per riavviare la produzione di filo tubo a Figline Valdarno: è l'ipotesi emersa per la prima volta ieri al tavolo in videoconferenza convocato dal ministero dello sviluppo economico sulla vertenza Bekaert. Con questa inedita partnership ancora «riservata», spiega la multinazionale belga, «sono state svolte positivamente alcune prove tecniche, e sono in corso scambi di informazioni in vista della presentazione del Piano industriale, in fase di elaborazione». «È una novità che accogliamo positivamente», affermano Fabio Franchi, segretario generale aggiunto Cisl Firenze-Prato e Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim-Cisl Toscana, schierati per «una

In prima fila
Una grande aziende
siderurgica e un'altra
attiva nelle lavorazioni
sarebbero interessate

soluzione
industriale,
sostenibile,
affidabile e
duratura».
Come
potrebbe
essere quella
del duo
italiano, che

appare già in vantaggio rispetto agli altri aspiranti cavalieri bianchi: il piano industriale di Trafilerie Meridionali è in fase di aggiornamento post-Covid, la proposta di una grande impresa siderurgica indiana (Jindal?) è al momento congelata, mentre per Steelcoop Valdarno ancora «si rimane in attesa degli approfondimenti richiesti sugli indicatori economici e patrimoniali». Un passaggio, quest'ultimo, che convince poco la Fiom-Cgil, che fa appello a valutare le proposte «senza nessuna esclusione a priori», sottolineano Daniele Calosi ed Enzo Masini, i quali chiedono di «convocare ad un tavolo tutti i soggetti interessati alla reindustrializzazione» perché il tempo stringe. Ad oggi sono 180 i dipendenti ancora in Cigs, che durerà sicuramente fino al primo settembre avendo attivato anche una prima tranche di Cig Covid-19, ma dovrebbe allungarsi fino all'autunno inoltrato.

L.T.



Data: 22/05/2020 Pagina: 12

L'ULTIMO STREAMING DOPO IL TERREMOTO

PARROCCHIA DEL MATASSINO

(via Giovanni XXIII - Reggello)

Domenica 17 maggio ore 10

Celebrante: don Lorenzo Laschi

Durata della omelia: 12 minuti

Presenti: trasmessa via Facebook

LETTURE: Gv 14,15-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.(...)»

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. La messa (in streaming) è finita. Lo annuncia esultante il celebrante don Lorenzo Laschi: «Siamo alla vigilia di un grande giorno: il ritorno alle messe con i fedeli». Addio Facebook e YouTube: si torna in chiesa. Con mascherine e guanti. Addio (speriamo) ad un periodo terribile, aggiunge il celebrante. Lo definisce «un terremoto». Ed inizia anche per la Chiesa la fase 2. «Viene da domandarsi come ricostruire, da dove partire», sottolinea don Lorenzo. È la domanda di questi giorni: dopo la pandemia che fare? Saremo migliori? O tutto continuerà a scorrere come o addirittura peggio di prima?» Don Lorenzo risponde: «Dopo un terremoto gli architetti propongono di ricostruire dove era e come era prima. La Chiesa non ci invita a ricostruire il mondo di prima il coronavirus ma a recuperare cose antiche e insieme ad aprirsi alle novità». Nulla sarà come prima se saremo stati capaci di fare emergere nel crollo e nelle rovine valori e aspetti della vita prima trascurati. Va cambiata testa, e cuore. E in questo il cristiano può essere aiutato dallo Spirito Santo, di cui parla il vangelo di Giovanni, in questa sesta domenica dopo Pasqua. Già, ma chi è lo Spirito Santo? Il celebrante non si addentra a fornire una spiegazione biblica, non indugia in riflessioni spericolate e complicate. Preferisce affidarsi ai suoi ragazzi di scuola media (don Lorenzo è docente di storia e geografia al Marsilio Ficino di Figline Valdarno). Chi è lo Spirito Santo?, ha chiesto loro don Lorenzo. Ricevendo risposte sorprendenti. E chiare, comprensibili. Un ragazzo di 12 anni: «Lo Spirito Santo ci accompagna sempre, ci aiuta a prendere delle decisioni». Una ragazza: «Lo Spirito Santo è l'amore di una persona e io l'ho ritrovato nelle persone che mi sono state vicine, nonostante la distanza, durante la fase acuta della pandemia». Infine, terza risposta: «Lo Spirito Santo ha agito nei medici e negli infermieri e nelle persone che stavano male. Chi agisce nello Spirito si mette a servizio degli altri».



Data: 23/05/2020 Pagina: /

Biblioteche, verso la riapertura graduale: prestito su prenotazione e servizio consegna a domicilio

Da lunedì 25 maggio prestito e riconsegna anche al bancone, ma le sale lettura resteranno ancora chiuse

Sarà una riapertura graduale, privilegiando le modalità di prenotazione e consegna a domicilio, quella che interesserà le biblioteche comunali di Figline e Incisa Valdarno. Da lunedì 25 maggio sarà infatti possibile per tutti i cittadini prendere in prestito libri e dvd non solo con il servizio di consegna a casa, tuttora attivo, ma anche recandosi direttamente alla "Ficino" di via Locchi e alla "Rovai" di piazza Parri. Per richiedere un prestito sarà necessaria la prenotazione (055.9125291 oppure biblioteca.ficino@comunefiv.it (mailto: biblioteca.ficino@comunefiv.it) per Figline; 055.9125446 oppure biblioteca.rovai@comunefiv.it

(mailto: biblioteca.rovai@comunefiv.it) per Incisa), mentre per la riconsegna di libri e dvd ritirati prima del lockdown saranno disponibili degli appositi contenitori agli ingressi negli orari di apertura delle due biblioteche: lunedì e mercoledì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19, invece martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 13.

Per l'accesso alle due biblioteche si raccomanda di attenersi in modo scrupoloso alle disposizioni anti Covid, con particolare attenzione all'uso della mascherina, l'utilizzo di gel igienizzante (presente presso le strutture) e al mantenimento della distanza interpersonale di 1 metro; tutte le informazioni saranno comunque fornite sia dal personale, sia affisse presso le biblioteche.

Dal 25 maggio resterà ancora attivo il servizio di consegna a domicilio di libri e dvd: per attivarlo basta chiamare lo 055.9125291 il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 indicando il titolo del libro (o del dvd, o del cd) e l'indirizzo per la consegna; il materiale arriverà tramite personale del Comune generalmente nelle mattinate del martedì o del giovedì. Si potranno prendere in prestito un massimo di 5 tra libri, dvd e cd ed i più esperti potranno sceglierli direttamente online attraverso i cataloghi delle due biblioteche disponibili su <https://opac.comune.fi.it/openweb/>

(<https://opac.comune.fi.it/openweb/>), ai quali si accede utilizzando le credenziali rilasciate al momento dell'iscrizione alle biblioteche (chi non dovesse ritrovare le credenziali può contattare lo 055.9125290).

Per la riconsegna del materiale non c'è fretta: libri, dvd e cd possono essere riconsegnati entro 30 giorni in occasione di un nuovo ordine, oppure restituirli direttamente alla biblioteca di provenienza. Il materiale, che in ogni fase sarà trattato dal personale nel pieno rispetto delle disposizioni anti-Covid, sarà sottoposto anche ad un protocollo di quarantena. Con nessuna delle due modalità (in presenza o tramite consegna a casa) potrà essere garantito il prestito interbibliotecario.

"Essendo in fase ripartenza abbiamo deciso di iniziare a riaprire, seppur gradualmente, anche le nostre biblioteche comunali – spiega l'assessore Francesca Farini -. Al momento non sarà possibile accedere alle sale lettura, ma i nostri utenti potranno recarsi fisicamente alla 'Ficino' di Figline e alla 'Rovai' di Incisa per iscriversi, per riconsegnare o per richiedere dei materiali in prestito."

"Ricordo, comunque, che resta attivo il comodo servizio di consegna libri, dvd e cd a domicilio, partito il 4 maggio e che ha già registrato un totale di oltre 120 richieste - conclude Farini - Colgo l'occasione per ringraziare gli autisti degli scuolabus comunali, che in questo periodo si sono resi disponibili sia per la consegna delle spese a domicilio delle persone in isolamento o in difficoltà sia per la consegna del materiale bibliotecario e, in generale, tutto il personale delle biblioteche che in questi mesi ha continuato a lavorare per promuovere la lettura anche a 'battenti chiusi', sia online che offline".



Data: 23/05/2020 Pagina: /

Si affrontano in piazza Marsilio Ficino armati di un cric e cocci di bottiglia: i carabinieri denunciano 5 persone

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline Valdarno sono intervenuti alle 2.00

Scoppia una rissa alle 2.00 in piazza Marsilio Ficino a Figline: i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia locale intervengono e denunciano 5 persone. Si tratta di 2 stranieri residenti a Montevarchi di 26 e 24 anni con precedenti penali e di polizia, e di 3 incisani, tutti 28enni di cui solo 1 con precedenti di polizia.

I militari, allarmati dalle grida che provenivano dal centro storico figlinese, sono intervenuti con un'altra pattuglia in servizio di controllo sul territorio. La rissa, che poteva avere gravi conseguenze visto che alcuni dei presenti avevano in mano un cric e cocci di bottiglia, è stata interrotta. I motivi al momento sono sconosciuti.

I cinque contendenti, di cui due degli incisani palesemente ubriachi e privi di mascherine, oltre alla denuncia per la rissa sono stati sanzionati per l'assembramento in luogo pubblico, mentre i due incisani anche per la manifesta ubriachezza e la mancanza di dispositivi di protezione delle vie aeree.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 23/05/2020 Pagina: /

Figline. Rissa la notte scorsa in piazza Marsilio Ficino. 5 giovani denunciati

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Figline Valdarno, la notte scorsa, hanno deferito in stato di libertà 5 ragazzi, 2 stranieri residenti a Montevarchi (di 26 e 24 anni con precedenti penali e di polizia) e 3 incisani (tutti 28 anni, di cui solo uno con precedenti di polizia), per una rissa in piazza Marsilio Ficino scoppiata attorno alle 2.

I militari, mentre stavano transitando con l'auto di servizio per le vie del centro storico, sono stati allarmati dalle grida e sono intervenuti, con l'ausilio di altra pattuglia in servizio di controllo del territorio, interrompendo sul nascere quella che poteva rivelarsi una cruenta rissa, perpetrata con l'ausilio di un cric auto, che è stato sequestrato, ed alcuni cocci di bottiglia, evitando più gravi conseguenze.

La rissa, sui cui motivi sono in corso accertamenti, ha visto contrapposti i 2 montevarchini ed i 3 incisani, di cui due palesemente ubriachi e privi di mascherine. I cinque soggetti verranno sanzionati amministrativamente anche per l'assembramento in luogo pubblico, vietato dalle recenti norme di legge e per la mancanza di dispositivi di protezione delle vie aeree.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data: 23/05/2020 Pagina: /

“Movida” ieri sera in piazza Marsilio Ficino. Italia Viva si rivolge ai giovani e chiede maggiori controlli

Italia Viva di Figline e Incisa Valdarno ha commentato le immagini, le notizie e commenti sulla cosiddetta “Movida” in piazza Marsilio Ficino, che da ieri circolano sulle varie pagine social. E lo ha fatto chiedendo, da una parte, ai giovani maggiore attenzione nel rispetto delle misure di contenimento dell’epidemia e alle autorità preposte maggiori controlli.

“Comprendiamo benissimo la voglia di ritrovarsi che i giovani esprimono, a Figline come nel resto d’Italia – ha detto Francesca Sottili, coordinatrice di Italia Viva Figline Incisa – così come sono comprensibili le voci di protesta che si sono levate da parte di alcuni cittadini. Quello di Italia Viva Figline Incisa vuole essere solo un richiamo al buon senso. È giusto che i giovani sentano il bisogno di interrompere l’isolamento sociale che hanno patito in questi ultimi tre mesi, ed è altrettanto giusto che le attività economiche tornino a lavorare per superare una situazione economica molto grave, ma è essenziale il rispetto delle regole per il contenimento dell’epidemia, sia con l’uso delle mascherine, sia con il mantenimento delle distanze personali. Per questo – ha concluso Sottili -, nel rispetto delle specifiche competenze, chiediamo che le autorità preposte controllino ogni situazione che può innescare situazioni a rischio”.



Data: 23/05/2020 Pagina: /

Aree gioco, la decisione sull'utilizzo e accesso

Mi piace 1 Condividi Tweet Condividi



Area giochi chiusa (foto di repertorio)

L'Amministrazione comunale ha deciso a scopo precauzionale la proroga dello stop "Non potendo rispettare a pieno le disposizioni" del DPCM 17 maggio

FIGLINE E INCISA — Il Comune di Figline e Incisa ha deciso con un'apposita ordinanza del sindaco, di prorogare (fino a diversa comunicazione) la chiusura di tutte le aree gioco del territorio comunale. Si tratta di una misura precauzionale che si pone l'obiettivo di rafforzare il livello di sorveglianza sanitaria per il contenimento

dell'emergenza Covid-19. Il provvedimento del Presidenza del Consiglio del 17 maggio consente l'accesso alle aree verdi, condizionandolo però al divieto di assembramento, all'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro e al controllo costante, da parte dell'ente, degli spazi e delle attrezzature presenti, con pulizia giornaliera approfondita delle superfici.

Non potendo rispettare a pieno queste disposizioni, sia per numero di frequentatori che per le numerose aree ludiche presenti sul territorio, il Comune ha quindi disposto la chiusura delle aree gioco, vietandone quindi l'utilizzo e recintandole con apposito nastro. Il Comune precisa inoltre che, come prevede lo stesso decreto del presidente del consiglio dei ministri, nelle aree verdi l'accesso di minori di 14 anni è vietato senza l'accompagnamento di un adulto.



Data: 23/05/2020 Pagina: /

Giardini dei nidi comunali aperti su prenotazione

Mi piace 1 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Esterno asilo nido (foto di repertorio)

Le famiglie interessate potranno prenotare l'utilizzo degli spazi che saranno disponibili da lunedì 25 maggio. Basterà fare un numero di telefono

FIGLINE E INCISA — Allo scopo di offrire un'occasione di socializzazione ai bambini dai 0 ai 6 anni, il Comune di Figline e Inisa ha deciso che giardini dei nidi comunali rimarranno aperti su prenotazione e su turni, nella fascia oraria 9-11.

Grazie a questa iniziativa i bambini, insieme ad un adulto, troveranno sia le educatrici dei nidi sia la strumentazione adatta a effettuare attività singole o attività a piccoli gruppi, nel rispetto delle distanze di sicurezza.

L'Amministrazione comunale questi giorni ha già provveduto a informare in maniera diretta le 122 famiglie potenzialmente interessate che, da lunedì 25 maggio, potranno chiamare il numero 055.9125265 per prenotare l'utilizzo di questi spazi esterni ai nidi, i quali, garantisce l'Amministrazione comunale, sono protetti e sicuri dal punto di vista dei protocolli anti Covid-19



Data: 23/05/2020 Pagina: /

“Movida” a Figline, Italia Viva chiede attenzione

Mi piace 17 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Francesca Sottili, coordinatrice di Italia Viva Figline Incisa

Dopo le immagini e le polemiche scatenate sui social, Francesca Sottili si appella ai giovani e alle autorità, per il rispetto delle norme anti virus

FIGLINE E INCISA — Le immagini, le notizie e commenti sulla cosiddetta “Movida” in piazza Marsilio Ficino, che da ieri circolano sulle varie pagine social, hanno indotto il coordinamento Italia Viva Figline Incisa a rivolgersi ai giovani affinché pongano maggiore attenzione nel rispetto delle

misure di contenimento dell’epidemia e nello stesso tempo sollecita maggiori controlli da parte delle autorità preposte. “Comprendiamo benissimo la voglia di ritrovarsi che i giovani esprimono, a Figline come nel resto d’Italia – afferma Francesca Sottili, coordinatrice di Italia Viva Figline Incisa – così come sono comprensibili le voci di protesta che si sono levate da parte di alcuni cittadini”.

“Quello di Italia Viva Figline Incisa - precisa la coordinatrice - vuole essere solo un richiamo al buon senso. È giusto che i giovani sentano il bisogno di interrompere l’isolamento sociale che hanno patito in questi ultimi tre mesi, ed è altrettanto giusto che le attività economiche tornino a lavorare per superare una situazione economica molto grave, ma è essenziale il rispetto delle regole per il contenimento dell’epidemia, sia con l’uso delle mascherine, sia con il mantenimento delle distanze personali. Per questo, nel rispetto delle specifiche competenze, chiediamo che le autorità preposte controllino ogni situazione che può innescare situazioni a rischio”.



Data: 23/05/2020 Pagina: /

Villa Campori, il comodato gratuito va a fine anno

Mi piace 2

Condividi

Tweet

Condividi



Ex Villa Campori a Incisa

È stato approvato lo schema di contratto per concedere l'uso del locale del Comune all'associazione Auser Incisa per lo svolgimento della sua attività

FIGLINE E INCISA — Il Comune di Figline e Incisa Valdarno, proprietario del locale ubicato all'ultimo piano della parte ristrutturata dell'edificio denominato "ex Villa Campori" - che si trova Via S.

Francesco d'Assisi n. 1 a Incisa - ha approvato lo schema di contratto per il comodato d'uso gratuito.

L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa ha infatti ritenuto opportuno allineare alla data di scadenza del rapporto di collaborazione dell'Associazione di Volontariato A.U.S.E.R. Verde Soccorso Argento Incisa (Auser Incisa O.d.V.) anche l'uso del locale connesso allo svolgimento di tali attività. Per questo motivo è stato deciso di siglare un nuovo contratto di comodato gratuito, con validità fino al 31 dicembre 2020, il cui schema è stato approvato in questi giorni dell'Amministrazione municipale.

Il locale di Villa Campori è stato concesso, fin dalla sua ristrutturazione, come sede sociale A.U.S.E.R. Verde Soccorso Argento Incisa, al fine di svolgere vari servizi integrativi di attività sociale di pubblico interesse nel territorio, che la stessa associazione svolge in convenzione con il Comune.



Data: 23/05/2020 Pagina: /

Ragazzi da 3 a 17 anni, avviso per i centri estivi

Mi piace 2 Condividi Tweet Condividi



Un centro estivo (foto di repertorio)

L'iniziativa si rivolge alle associazioni, cooperative e organizzazioni no profit, chi intendono occuparsi di gestire le attività. Ecco i dettagli

FIGLINE E INCISA — Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha pubblicato l'Avviso pubblico per l'individuazione di operatori interessati all'organizzazione di centri estivi per la fascia d'età 3-17 anni. L'iniziativa è stata presa per andare incontro alle esigenze delle famiglie durante la "Fase 2", e di promuovere le attività educative e di

socializzazione per bambini e ragazzi del territorio. L'avviso è aperto ad associazioni culturali, sportive o di volontariato, cooperative sociali o altre organizzazioni senza scopo di lucro con sede operativa nei Comuni del Valdarno fiorentino e aretino, che hanno tempo fino alle 13 di mercoledì 27 maggio per presentare le loro proposte di progetto, tramite pec a comune.figlineincisa@postacert.toscana.it oppure chiedendo un appuntamento allo Sportello FacileFIV (tel 0559125253).

La novità dell'edizione 2020 riguarda l'ampliamento dell'offerta, come spiega la sindaca Mugnai. "Sono previste attività anche nelle frazioni, in modo sia da coprire il più possibile il territorio comunale sia da facilitare l'accesso da parte degli iscritti. Inoltre, per ogni bambino e ragazzo è previsto un pasto giornaliero, che sarà completamente a carico del Comune e che sarà servito in appositi contenitori già sporzionati e sigillati, secondo le vigenti disposizioni di sicurezza. Il Comune, inoltre, coprirà anche i costi sulla sicurezza, in modo da non gravare sulle realtà che ci proporranno i loro progetti educativi e di socializzazione".



Le edicole aperte domani in città e provincia

L'impegno degli edicolanti e i punti vendita che non si fermano di domenica. Ecco dove sarà possibile trovare il giornale

Quartiere 1 - Centro storico

Ellebi p. Sant' Ambrogio; Islam Mohammed Rafiqul p. San Marco; Albizzi Cristiano v. San Gallo; Innocenti Barbara p. San Lorenzo; Giochi e giornali v. Nazionale; Milagro p. Madonna degli Aldobrandini, Buonomini v. Ponte alle Mosse; Mazzocchi v. il Prato; Andreini Borgo San Frediano; Caffè de' Serragli v. Serragli; Gozzini p. di Porta Romana; Emmedi v. dei Bardi; S. Spirito p. S. Spirito; Florentia Pelle p. S. Croce; Cozzaglio v. Verdi; Duomo via dell' Oriuolo; Noakhali v. dei Neri; Sorbi p. Signoria; Fanfani v. Porta Rossa; i Portici v. Pellicceria; F.lli Montano p. della Repubblica; Martello p. Duomo; Rufolo v. Cerretani; Lopez p. Ottaviani; Romano v. Bellifiore; Puccini p. Puccini; Francesca v. P. alle Mosse, Ziade' p. San Jacopino; Mach 2 interno stazione; l'Edicola v. Monteverdi; Super Leopoldo p. Leopoldo, Silvano e Valentino v. Paganini.

Quartiere 2 - Campo di Marte

Neni int. stazione Campo di Marte; Mirabella p. Vasari; il Chioschetto p. della Libertà; Lai p. della Libertà; Mignolli p. delle Cure; Zappolini v. Boccaccio; Spennacchi v. dei Mille; Girlando v. Marconi, Lionetti p. Edison; Magini p. Antonelli; Cellini v. De Amicis; Carriero v. D'Ancona; Firenze adv piazza Beccaria; Accolla v. Amendola; Zennaro p. Alberti; Edicola & edicola v. Rocca Tedalda; Iusi v. Aretina; Pampaloni v. Papini; Vergari v. Bolognese; libreria Gioberti via Gioberti; Coggi e Pieri v. Fanti; Vanni v. Righi; Montigiani & Vinci v. Fanti; Guidi v. Arnolfo; cartoleria Laura v. Rondinella.

Quartiere 3 - Gavinana

Emmecci via Senese; la Bottega di Cerretelli p. Gualfredotto; Trimurti v. Giannotti; Baechi e Pieralli v. G. P. Orsini; bar il Poggio v. del Gelsomino, il Chiosco via Moschi; i'Giornalaio p. Bernardino Pio; Martinese via Olanda.

Quartiere 4 - Isolotto

Bertieri via Ponte Sospeso, Da-

mar p. dei Tigli; Berti p. Piero della Francesca; Romano v. di Scandicci; Games 97 v. Talenti; Cambi v. di Scandicci; Masini p. Paolo Uccello; Edicola Francesca via dell'Argingrosso; Magazine v. di Soffiano; Ricci v. Veneziano; Comunione viuzzo delle Case Nuove; cartoleria Cinzia via di Ugnano; l'Isola dei giornali v. Signorelli.

Quartiere 5 - Rifredi

Barducci v. dello Statuto; Bam p. Tanucci; Orlandini v. Fabbro; Carta scritta via Celso; Lucrezia v. Morgagni lato ospedale; Ghiribelli v. R. Giuliani; Ciuti via R. Giuliani; Matucci via R. Giuliani; tabaccheria San Donato v. Guidoni; Giochi e giornali p. della Vittoria; Della Santa v. Morgagni; Ca piazza del Terzole; Frenze Nova v. Panciatichi; libreria Universo v. Baracca; Mannucci v. Baracchini; Mazzantini v. Allori; Quattro Dieffe v. Lanzi; Chiarugi v. delle Panche; cartoleria Laura 2 v. Baracca; Tre Esse v. Bolognese; cartoleria Alessio v. di Brozzi; Lorenzi v. Forlanini; Signo v. Pistoiese; Non solo fumo v. del Massaio; Linari v. del Berignolo; Super Novoli v. Forlanini; bar Aline v. dello Steccuto; Ensi Beyfin v. Luder; Silvana editore interno Meyer viale Pieraccini.

Bagno a Ripoli: Tozzetti p. Umberto I, Grassina; Edicola Antella via Peruzzi; Albergucci v. F.lli Orsi; Edicolandia v. Chiantigiana, Grassina; Mencattelli Croce a Varliano.

Calenzano: Tirinnanzi via V. Emanuele; Giuliani v. Cioni, Settimello.

Campi: Martinuzzi v. Pistoiese; Pancani v. San Martino; Edil Prima v. San Rocco; Monni via Saliscendi; Cerretelli via Pasolini; Super Campi Bisenzio via Buozzi.

Fiesole: Brunelleschi p. Mino; Mansuri via Matteotti; Biffoli via Faentina; Lombardi piazza Mazzini Compiobbi; Falcone piazza Pertini.

Figline: Delizia via Fiorentina Palazzolo; La Fenice via Copernico; Chellini piazza Ficino; Dafne corso Mazzini; Sarti via F.lli Rosselli Incisa.

Greve: Bandinelli via Il Borgo San Polo; New Grog shop piazza Matteotti; Apotema fotografia via Chiantigiana Panzano; Ombri piazza Landi, Strada.

Impruneta: Faggioli via Di

Vittorio, Tavarnuzze; F.lli Orlandini via Montebuoni, Tavarnuzze; Marconi via Chiantigiana Ponte dei Falciani.

Lastra a Signa: Giotti via Matteotti; Boddi via Gramsci; Mac Tara lungarno Buozzi Ponte a Signa.

Pelago: Innocenti Daniela via Forlivese; Lo Strillone piazza Verdi, San Francesco; Bartolacci, via V. Emanuele II; Consumi via Casentinese, Consuma; De Gaetano via Casentinese, Borselli; Carletti via Casentinese, Consuma.

Pontassieve: Kide piazza Albizzi, Sieci; L'Appalto via Piana, Santa Brigida; Edicola Centrale piazza Cairoli; Giulia bar gelateria piazza Matteotti, Molino del Piano; Tozzi piazza Gramsci; Così via Aretina, Sieci; World piazza Washington. Tabaccheria Montebonello via Trieste, Montebonello.

Reggello: Quattroeffe via della Fornace, Matassino; Vellani piazza del Comune; Gavilli via Kennedy, Cascia; Gustò piazza Fiaschi, Donnini; Giusti e Torricelli via Fucini, Cancelli; Alla Bottega di Cecco via Giusti San Clemente; Neri via F.lli Rosselli Matassino; Il Passeggero via Costa, Pietrapiana.

Rignano: Salas piazza della Repubblica; Bar Mezzana piazza Pavese.

San Casciano: Lepri piazza V. Veneto Mercatale; Lotti via Roma; Cartoedicola della Stazione piazza Zannoni.

Scandicci: Giornaliera via manzoni; Piero via B. da Montelupo; Edicola Cartoleria Viola via Carducci; Bucciarelli piazza Brunelleschi; Biliotti Largo Macchiaioli; Edicolante Furioso via Comune di Parigi, Badia a Settimo; Eredi Lancioni via Ponchielli;

Centrolibro piazzale della Resistenza; Edicola Viola via Donizetti; Ferluga via del Parlamento Europeo.

Sesto Fiorentino: Edicola Il Cowboy viale Pratese; Tacconi via Gramsci; Landrini via Gramsci; Cartoedicola Colonnata piazza Rapisardi; Ed. Camporella viale I Maggio; Edicola e non solo via Donatello; Pagnini viale Ariosto; Colella via Scarpettini; Comellini via Gramsci.

Signa: Grassi piazza Ciampi, San Mauro.

Tavarnelle: Bertini via Naldini; Gambassi via Senese, San Donato in Poggio; Zavater via Senese, Sambuca; Gemma via Roma.

Barberino di Mugello: Socchi piazza Ughi Cavallina; Banchi via Primo Maggio; Caffetteria Il Corso corso M. Da Galliano, Galliano.

Borgo San Lorenzo: Signo via Papa Giovanni XXIII; L'Edicola viale della Resistenza (Ospedale); Giannelli via Da Vinci; Edicola Maghy corso Matteotti; Antica edicola piazza Gramsci; Edicola Bini via Traversi, Luco; Tabacchi 92 via del Canto.

Dicomano: Edicoleria via Nazionale; Pinzauti piazza Repubblica.

Firenzuola: Pako via Bruscoli, Bruscoli; La Cartedicola via Villani; Lelli via Pietramala, Pietramala; Trattoria Bibo via Traversa; Martelli via Covigliaio, Covigliaio.

Londa: Bribani via Roma.

Marradi: Edicola Samori via Talenti; Vespignani via Fabroni.

Palazzuolo sul Senio: Non solo alimentari piazza Garibaldi.

Rufina: Dolfi via Duca della Vittoria; Piccoli via XXV Aprile; Di Fede via Piave.

San Godenzo: Massai via Matteotti.

San Piero a Sieve: Robertazzi via Provinciale.

Scarperia: Perini viale Matteotti; Corsini via Roma; Osteriola piazza della Libertà, Sant'Agata.

Vaglia: Antimi via Bolognese; Il Giornalaio via Fiorentina, Pratolino. Tabaccheria Nenci corso del Popolo; Landi via Garibaldi.



Data: 23/05/2020 Pagina: 17

Nuovo contendente per la Bekaert Fumata bianca col ministero online

E' un'acciaieria del Nord Italia
Così ora i soggetti interessati
alla reindustrializzazione
del sito diventano quattro

FIGLINE
di **Beatrice Torrini**

C'è un nuovo soggetto interessato alla reindustrializzazione del sito ex Bekaert. Si tratta di una grossa acciaieria, la stessa che doveva partecipare con Trame, ma che adesso ha deciso di presentare un piano industriale alleandosi a un'altra trafileria italiana. Diventano quindi quattro i soggetti interessati: uno è Trafilerie Meridionali, che però ha rallentato causa emergenza sanitaria e mancanza del partner industriale. Poi c'è l'acciaieria multinazionale indiana (Jindal), il cui piano però, sostiene Sernet, «è congelato ma non ritirato». E infine il progetto della Steelcoop Valdarno, la cooperativa di lavoratori ex Bekaert con il supporto tecnico di Legacoop Toscana. C'è cauto ottimismo dopo il tavolo di confronto di ieri, in videoconferenza, con il ministero dello Sviluppo economico sul caso Bekaert. Una vertenza che dura da due anni e che oggi conta ancora 180 lavoratori in cassa integrazione, di cui 141 operai, 20 operai specializzati e 19 impiegati e quadri. Nel corso della riunione è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento del

processo di reindustrializzazione del sito. «Il nuovo importante interessamento - commenta Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim-Cisl Toscana - è una novità che accogliamo positivamente. Come Cisl e Fim abbiamo ribadito che c'è bisogno di certezza per una soluzione industriale affidabile e duratura». «Occorrono rapidità e l'assunzione di un ruolo centrale da parte del ministero dello Sviluppo economico - dichiara Daniele Calosi segretario fiorentino Fiom-Cgil - cui chiediamo di convocare a un tavolo tutti i soggetti interessati alla reindustrializzazione, perché restano pochi mesi alla scadenza dell'ammortizzatore». Per Giuliano Poggialini, delegato Uilm-Uil, «degnò di nota l'interessamento diretto della grossa acciaieria del nord che venerdì scorso ha visitato lo stabilimento con l'obiettivo di presentare un piano industriale completo entro giugno». Commenta Giulia Mugnai, «Occorre accelerare i tempi, approfondire le ipotesi e scegliere l'opzione più credibile».



Data: 24/05/2020 Pagina: /

Covid-19, nessun nuovo caso in tutto il Valdarno. Due i guariti

La situazione aggiornata della Asl Toscana Sud Est e Asl Toscana Centro: nessun nuovo contagio in Valdarno. Le guarigioni sono 2: 1 a Cavriglia e 1 a Laterina Pergine

Non ci sono nuovi casi di Coronavirus in Valdarno aretino e fiorentino, e neppure in tutta la Asl Toscana Sud Est; 11, invece, i nuovi contagi nella Asl Toscana Centro. Lo rendono noto le Asl nel loro aggiornamento quotidiano.

Tredici i guariti, di cui due sono del Valdarno: 1 di **Cavriglia** e 1 di **Laterina Pergine**.

L'azienda sanitaria Toscana Sud Est ha attualmente in carico 242 casi. Tra questi 144 persone sono in isolamento domiciliare, 32 in ospedale, 1178 guariti. Dalle ore 14 del 23 maggio alle 14 del 24 maggio sono stati effettuati 839 tamponi, tra cui 8 sono positivi (ripetizioni + nuovi casi).



Data: 24/05/2020 Pagina: /

Valdarno fiorentino, due giorni senza Covid

Mi piace 3

Condividi

Tweet

Condividi



Emergenza Coronavirus, il report con l'aggiornamento dei dati da parte della Asl Toscana Centro: il contagio rallenta ancora nella vallata

VALDARNO — Da quarantotto ore non si registrano nuovi casi di Coronavirus nel Valdarno fiorentino. È il dato che risulta dalla lettura dei dati – aggiornati alle 18 di oggi – della Asl Toscana Centro che ha comunicato il consueto report giornaliero con

cui fa il punto della situazione sull'emergenza Coronavirus.

La diffusione dell'infezione viaggia – ormai da un paio di settimane – fasi alterne.

Per quanto riguarda, invece, la provincia di Firenze, l'azienda sanitaria ha reso noto che i nuovi casi accertati oggi sono stati cinque.



Data: 24/05/2020 Pagina: /

Il mercato torna in piazza Ficino, e cambia così

👍 Mi piace 5

Condividi

🐦 Tweet

🌐 Condividi



La planimetria del mercato che torna nel centro storico

Nelle nuove disposizioni è prevista anche la riduzione delle dimensioni dei banchi per aumentare il distanziamento tra le persone. Le altre novità

FIGLINE E INCISA — Da martedì 26 maggio riprende l'attività del mercato del martedì a Figline. Le nuove disposizioni che riguardano l'allestimento dei banchi in piazza Ficino e nelle piazze attigue, adottano "le misure più idonee ed efficaci per

mitigare il rischio di diffusione dell'epidemia di Covid-19". Prima di tutto dovranno essere rispettate le misure a carattere generale, come il mantenimento in tutte le attività e le loro fasi il distanziamento interpersonale e l'utilizzo di mascherina sia da parte di operatori che di clienti. Poi le misure a carattere specifico che sono state adottate in considerazione della specifica realtà del mercato settimanale di Figline caratterizzato dall'elevato numero di posteggi, dalla loro collocazione in riferimento allo specifico contesto urbanistico e dal notevole afflusso di consumatori con conseguente rischio di assembramenti. Quindi al fine di assicurare il distanziamento interpersonale ed aumentare lo spazio a disposizione per il passaggio della clientela, le dimensioni dei posteggi sono così modificate rispetto a quanto previsto in concessione: i posteggi ubicati in piazza Ficino di dimensioni 6 m x 5 m sono ridotti alla dimensione 6 mt x 4 mt. I posteggi ubicati in piazza San Francesco di dimensioni 6 m x 5 m sono ridotti alla dimensione 6 mt x 4 mt. I posteggi ubicati in piazza San Francesco di dimensioni 7 mt x 5 mt sono ridotti alla dimensione 7 mt x 4 mt; I posteggi ubicati in piazza San Francesco di dimensioni 8 mt x 5 mt sono ridotti alla dimensione 8 mt x 4 mt. Il posteggio n. 2 di dimensione 6 mt x 5 mt è ridotto alla dimensione 6 mt x 4 mt.

Per quanto riguarda le misure a carico degli operatori è previsto che ciascun operatore del mercato dovrà delimitare il proprio banco inibendo sia il servizio che i passaggi dei clienti sul fronte laterale, utilizzando a tal fine idonee soluzioni (fettuccina, brande, etc.). Tale soluzione consentirà di fatto la perimetrazione dell'area mercatale, impedendone l'accesso da varchi laterali.

La vendita deve essere esercitata solo sulla parte frontale garantendo la distanza interpersonale in tutte le operazioni, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita, privilegiando un percorso di entrata frontale e di uscita laterale, con informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata. L'operatore adotterà misure idonee (segnaletica orizzontale, verticale...etc) per garantire la distinzione fra varco di entrata e varco di uscita.

Le merci dovranno essere posizionate in modo tale che sia evitato il contatto accidentale da parte della clientela dell'area mercatale. Su ciascun banco dovrà essere apposta la cartellonistica informativa sui comportamenti corretti da seguire e sugli obblighi da osservare. Uso delle mascherine da parte degli operatori e dei clienti; uso di guanti "usa e getta" nelle attività di acquisto da gettare immediatamente alla conclusione della stessa in apposito cestino collocato a cura di ciascun operatore nell'area di uscita del proprio banco. I guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente per scegliere la merce dovranno essere messi a disposizione della clientela. In caso di vendita di beni usati: igienizzazione dei capi di abbigliamento e delle calzature prima che siano poste in vendita.



Data: 24/05/2020 Pagina: /

Coronavirus, multato sbaglia metodo di pagamento

Mi piace 2 Condividi Tweet Condividi



Momento in cui viene elevata la multa (foto di repertorio)

Il 27 aprile aveva violato le norme anti covid-19, poi aveva pagato la multa senza utilizzare l'apposito conto corrente. Alla fine ci pensa il Comune

FIGLINE E INCISA — Dopo aver preso la multa per aver disatteso le norme per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da coronavirus, si affrettò a pagare per rispettare i termini previsti, ma si complica ancora la vita sbagliando la modalità di pagamento della sanzione.

La vicenda è narrata nella specifica determina (la n.560) che il Comune di Figline e Incisa ha dovuto approntare per mettere una pezza all'errore compiuto.

La multa è scattata il giorno il 27 aprile, in pieno lockdown, quando ad un cittadino venne elevato un verbale di accertamento per la violazione delle norme contenute nel Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" il quale prevede, in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute, "la specifica competenza in capo agli organi preposti ad irrogare sanzioni amministrative nonché, in casi specifici, anche sanzioni accessorie".

È lo stesso atto amministrativo predisposto dal Comune di Figline Incisa a raccontare l'errore in cui è caduto il cittadino multato. "Il pagamento del verbale deve essere necessariamente effettuato attraverso bonifico bancario su uno specifico conto corrente" mentre in questo caso "pur essendo stati rispettati i termini previsti per il pagamento in misura ridotta, il versamento della somma effettivamente dovuta di € 280,00 è stato fatto su un conto corrente postale e quindi erroneamente".

Che fare per rimediare al problema? Ci ha pensato lo stesso Comune, con un apposito documento amministrativo - che il giorno 11 maggio 2020 ha superato il necessario iter burocratico - in cui si ritiene "opportuno ed urgente procedere al rimborso della somma complessiva di € 280,00" in favore del cittadino multato, in modo tale che egli possa sanare la sua situazione in modo corretto.



Data: 24/05/2020 Pagina: 19

Rissa a colpi di cric e cocci di vetro: 5 denunce

Carabinieri bloccano un 'confronto' che vedeva contrapposti due ragazzi di Montevarchi, con precedenti, a tre giovani di Incisa

FIGLINE INCISA

Un cric e cocci di bottiglia come pericolosissime armi improvvisate: movida molto animata l'altra notte in piazza Marsilio Ficino e bilancio di cinque ragazzi denunciati per rissa dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Figline Valdarno, comandata dal capitano Mascioli.

Si tratta di due ragazzi stranieri residenti a Montevarchi di 26 e 24 anni, con precedenti penali e di polizia e di tre giovani di Incisa, tutti 28enni (di cui solo 1 con precedenti di polizia).

L'Arma sta ancora cercando di ricostruire nella loro interezza i motivi scatenanti e la dinamica dell'episodio, avvenuto intorno alle 2. Di sicuro c'è che l'alcol ha fatto da scintilla: due-tre dei cinque, avevano bevuto, e molto. I militari stavano procedendo ad un altro controllo in zona. Gri-

da fortissime là vicino hanno obbligato le pattuglie a dirottare verso il centro storico. I carabinieri si sono messi di mezzo per fortuna, interrompendo in pratica sul nascere un 'confronto' che, viste le premesse, poteva rivelarsi più cruento: evitate conseguenze assai gravi per i due montevarchini contrapposti ai tre di Incisa, di cui 2 palesemente ubriachi, contro i quali si procederà anche per manifesta ubriachezza. Una rissa non a mani nude: c'era chi si era dotato di un cric (che è stato sequestrato) e di cocci di bottiglia. I carabinieri procederanno anche per il porto di oggetti atti ad offendere. I cinque peraltro erano senza mascherine, sanzionabili quindi anche a livello amministrativo per la mancanza di dispositivi di protezione come da Dpcm del 17 maggio 2020. E per assembramento in luogo pubblico vietato dal decreto 33/2020.

g.sp.



Data: 24/05/2020 Pagina: 19

Asili nido: due ore d'aria

FIGLINE INCISA

I giardini degli asili nidi comunali rimarranno aperti su prenotazione con turni dalle 9 alle 11. Le famiglie di bambini da 0 a 6 anni interessate ad offrire un'occasione di socializzazione ai loro figli, potranno prenotare l'utilizzo degli spazi esterni chiamando il numero 055.9125265 a partire da domani. I bambini, insieme a un adulto, troveranno sia le educatrici dei nidi sia la strumentazione adatta a effettuare attività singole o a piccoli gruppi, rispettando le distanze.

B.T.



Data: 24/05/2020 Pagina: 19

Esce «Sette storielle ai tempi del Coronavirus» Un libro che fa sorridere e aiuta chi ha bisogno

FIGLINE

“**Sette storielle ai tempi del Coronavirus**”, ovvero racconti e ricette di Ruggero Larco per un bel gesto di solidarietà. Nel libro sette piccole storie semiserie di accadimenti familiari che potrebbero verificarsi in questi tempi di emergenza. Un volumetto per passare qualche ora in allegria e con il ricavato della vendita (presso la libreria La Parola a Figline Valdarno) fare beneficenza, ovvero acquistare di prodotti alimentari da consegnare alle famiglie bisognose, attraverso associazioni come la Caritas Diocesana, la Misericordia e la Croce Azzurra. In questo periodo di forte tensione economica è più che mai necessario cercare di aiutare chi ha più bisogno, e un piccolo contributo del singolo può diventare un grande aiuto per molti. L'editore è Maria Pacini Fazzi che ha curato gratuitamente l'impaginazione, con testo del figlinese Ruggero Larco, autore in passato di varie pubblicazioni.